

# LA TSAPLETTA



- **Vita di comunità**

Piccole e grandi  
cronache dei primi  
mesi dell'anno

- **Mont Blanc Teen**

I ragazzi disegnano  
le locandine de  
La Paquerette

- **Pagine di montagna**

...All you need is SNOW!  
immagini e parole per  
i molti modi  
di vivere la neve

- **Ricorrenze**

I 100 anni dello  
Sci Club Courmayeur

# 90

**Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur**

Anno 22° - aprile 2012

# In questo numero de **LA TSAPLETTA**

## **BIBLIOTECA**

- S.O.S.tegno famiglia ..... pag. 3  
"Letà dell'incertezza  
adolescenti e genitori: crescere insieme" pag. 4  
Il suono della terra:  
una mostra dedicata alle "onde" ..... pag. 5

## **VITA DI COMUNITÀ**

- Nonni e nipoti per preparare insieme  
il minestrone al nido ..... pag. 6  
Volano gli aquilotti! ..... pag. 6  
Ai "mini coscritti" le Pigotte della solidarietà . pag. 7  
Tradizione e Amore  
s'incontrano a San Valentino ..... pag. 8  
Ancora una festa per M'illumino di meno . . . pag. 9  
Magia ed allegria di Carnevale ..... pag. 10  
Il prof. Mario Deaglio,  
nominato Ami de la Vallée d'Aoste ..... pag. 12  
Pellegrinaggio a Medjugorie ..... pag. 12  
I volontari dell'ANA  
per le gardenie dell'AIMS ..... pag. 13  
Porte aperte alla Crèche ..... pag. 13  
La breve avventura a "The money drop" . . . pag. 15  
I lavori per il nuovo impianto del ghiaccio . . . pag. 15  
Gita di primavera alla  
Maison des anciens remèdes ..... pag. 16  
"... E io voglio suonare!" ..... pag. 16

## **Mont Blanc Teen**

- Un "concorso di idee" per la Paquerette . . . pag. 17  
Nove ragazzi argentini ospiti del Linguistico pag. 18  
I ragazzi e la Memoria ..... pag. 19  
Un soccorso alpino di cinquant'anni fa . . . pag. 19  
Giochi della Gioventù per i giovani climber pag. 20

## **GENTE DI MONTAGNA**

- All you need is SNOW ..... pag. 21  
Spettacolo in fuoripista con  
lo Swatch Freeride World Tour ..... pag. 22  
La New Generation del Telemark ..... pag. 23  
Salti ed emozioni col Big Air Bag ..... pag. 25  
Guide per un giorno ..... pag. 26  
Scoprendo il Fondo con i campioni . . . . . pag. 27  
"Click" 4<sup>th</sup> edition: emozioni nel Bianco . . . pag. 27  
I 100 anni dello Sci Club Courmayeur ..... pag. 28  
La 20° edizione dei Piolets d'Or  
nel ricordo di Walter Bonatti ..... pag. 30  
Cronache dal Mondo Trail ..... pag. 31  
Vedo... green! I programmi dell'estate  
del Golf in Val Ferret ..... pag. 33

## **TRADIZIONI, MEMORIE E RICORDI**

- Lo Gnalei: La Trempala ..... pag. 34  
I fratelli Rosselli e Courmayeur ..... pag. 36  
In ricordo di Sorella Giuseppina Sala ..... pag. 37

## **LA BACHECA DE LA TSAPLETTA**

- Strane presenze in piazza ..... pag. 38

LA TSAPLETTA

### **Editing e stampa:**

Tipografia Marcoz - Morgex

### **Direzione e redazione:**

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie

### **Copertina:**

Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani

La foto di copertina di questo numero è di Luisa Aureli Bergomi





Un percorso di cinque conferenze abbinato ad altrettanti laboratori pratici per affrontare tematiche con cui le famiglie si devono confrontare quasi quotidianamente nel gestire le sfide e i problemi legati alla crescita dei loro figli: è stato questo il progetto “S.O.S tegno famiglia”, promosso dal gennaio scorso nei cinque comuni della Valldigne, per iniziativa delle biblioteche comunali e coordinato da quella di Courmayeur.

‘Finanziato dai Piani di Zona, il progetto aveva come finalità quella di “sostenere la genitorialità” con delle azioni concrete, che potessero rispondere ad alcuni bisogni specifici; la scelta di procedere con un percorso originale e articolato, sia come temi che come metodologia, è nata dalla duplice volontà, da un lato di offrire opportunità di approfondimento e di riflessione che potessero riguardare un ampio spettro di famiglie con figli - e dunque problematiche - di differenti fasce d’età (dalla quella prescolare, all’infanzia, all’adolescenza) e dall’altro di proporre delle iniziative che cercassero di superare i limiti della semplice conferenza divulgativa e/o formativa, abbinando, appunto a questi momenti, degli spazi esperienziali, in cui sostanzialmente “provare a mettere in pratica” gli elementi e gli spunti emersi nella parte, per così dire, “teorica”.

Diverse le tematiche affrontate lungo il percorso: dall’alimentazione, all’importanza della lettura in età prescolare, alla riscoperta del gioco intelligente attraverso i giochi di società, al rapporto tra genitori e figli, a quelli dei sentimenti e della sessualità in età adolescenziale.

Punto di partenza sono stati i due appuntamenti organizzati a Morgex sul tema del cibo, aperti dall’incontro con il dott. Paolo Bellingheri, dal titolo “Il gusto di mangiare: Scelte quotidiane per il benessere”, che ha fornito indicazioni su una corretta alimentazione anche al fine del-

la prevenzione dei disturbi e delle malattie, seguito dal laboratorio “Una colazione da re - la Crema Budwing”, che ha proposto un momento pratico, organizzato presso la cucina della refezione delle scuole in cui i partecipanti hanno potuto sperimentare aspetti trattati teoricamente nel corso della conferenza.

L’importanza della lettura ad alta voce rivolta ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni, è stata invece al centro della tappa di Prè-Saint-Didier in un tandem che ha visto l’assistente sanitaria Stefania Perego presentare ai genitori gli aspetti teorici dell’argomento, sperimentati poi nel laborato-



rio rivolto ai genitori dal titolo “Leggo una fiaba al mio bambino”, curato dalla dott.ssa Nicole Vignola.

Sempre a febbraio, ma a La Salle, si è invece lavorato sul gioco, in un percorso curato dal dott. Davide Jaccod, dell’associazione Aosta Iacta Est, che nel corso della conferenza ha presentato il valore della riscoperta dei giochi di società, invitando quindi genitori e figli a partecipare insieme alla serata ludica organizzata proprio come la-

boratorio esperienziale sul tema. L’età dell’adolescenza e le sue “tempeste” sono state quindi scelte come ambito di approfondimento degli appuntamenti degli ultimi due comuni del territorio, in un percorso chiuso dalla tappa di La Thuile, incentrata sui temi della sessualità, degli affetti e dei sentimenti, che ha anche compreso una visita al “Pangolo”, il consultorio di Aosta dedicato proprio agli adolescenti.

## “L’età dell’incertezza: adolescenti e genitori crescere insieme”

L’adolescenza come età dell’incertezza, da vivere “crescendo insieme” come genitori e figli, è stato quindi il tema del quarto incontro, che si è tenuto a Courmayeur sabato 10 marzo.

Al centro dell’appuntamento, organizzato con il gruppo Exodus di Don Mazzi, in primo luogo il tema dei “cambiamenti” (fisici, psichici, sociali) che caratterizzano questa particolare età, e che spesso diventano il fulcro delle improvvise e spesso difficili trasformazioni delle relazioni fra i ragazzi e le loro famiglie.

Assente per problemi di salute Don Antonio Mazzi, che i ragazzi avevano già conosciuto quest’estate, è stato Franco Taverna (suo collaboratore dal 1979, e attuale coordinatore del gruppo) a condurre i due momenti in cui era articolato il progetto, proponendo anche dei videomessaggi del “Don”, come viene amichevolmente chiamato il fondatore di Exodus.

La prima tappa è stato il laboratorio riservato ai “figli” dal titolo “Il decalogo dell’adolescenza”, a cui ha partecipato una quindicina di ragazzi, che, partendo

dalle parole di Don Mazzi, hanno riflettuto sul “loro essere adolescenti”, cogliendo l’occasione per analizzare se stessi, mettersi a confronto con i loro coetanei, e, in un certo senso mettere a fuoco il più possibile la loro realtà. Un lavoro che è diventato, quindi, il punto di partenza del secondo momento: l’incontro serale che ha dato il titolo all’appuntamento, e che ha invece visto coinvolti anche diversi genitori.



## Il suono della terra: una mostra dedicata alle “onde”

Gli “occhi” di una corda in tensione fatta vibrare, il movimento ondulatorio di una gomma, puntini di luce laser che si ripetono all’infinito superando gli ostacoli: la nona edizione della mostra laboratorio per le scuole, promossa dall’Assessorato Regionale Istruzione e cultura, è stata dedicata quest’anno a “*Il suono della terra*”, ed è stata ospitata dalla Biblioteca Comunale di Courmayeur dal 6 al 13 febbraio.

Organizzata come sempre con diverse postazioni dedicate ciascuna ad un aspetto del tema, l’esposizione interattiva consentiva di vedere, ma soprattutto di sperimentare, strumenti diversi dedicati a vari tipi di onde, da quelle sonore presentate attraverso strumenti musicali come da bicchieri e diapason a quelle sismiche, con modelli in scala per simulare l’effetto di terremoti.

Una iniziativa che da molti anni incontra il vivo interesse delle scuole valdostane e che per il nostro paese vede da sempre i ragazzi del Liceo Linguistico trasformarsi in insegnanti e accompagnatori dei più piccoli alla scoperta della scienza.

“Per il terzo anno consecutivo - ci racconta infatti uno di loro, Arnaud Tisnerat - la classe IIIA del Liceo linguistico di Courmayeur, ha avuto la possibilità di partecipare a questa iniziativa e animare le visite delle altre classi, in particolare quelle delle Scuole Medie. La mostra era suddivisa in dodici sezioni, ciascuna dedicata e assegnata a un tipo diverso di onda e la vera sfida per noi era quella di riuscire a presentare concetti complessi a ragazzi più piccoli. In effetti, anche noi abbiamo dovuto fare un lavoro di preparazione abbastanza lungo, ma per fortuna avevamo a disposizione tutta una serie di strumenti che sono stati importantissimi per comprendere e spiegare fenomeni difficili da capire solo con una presentazione teorica. Facendo un bilancio finale - continua Arnaud - direi che in generale è stata una sfida superata, ma non sempre, perché con alcune classi abbiamo dovuto registrare uno spiacevole disinteresse, a volte uno scarso rispetto per il nostro impegno. Ma nonostante questo - conclude - ritengo che questa esperienza sia sicuramente stata molto interessante, utile e positiva”.

*Con il contributo  
di Arnaud Tisnerat*





## Nonni e nipoti per preparare insieme il minestrone al nido

**1 FEBBRAIO** - Anche in questo inizio di anno il cibo è protagonista di alcuni momenti di incontro tra jeunes d'antan del progetto "Montagne d'Argento" dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Courmayeur e i cuccioli della Crèche Cécile Léonard. Dopo l'appuntamento di Natale, dedicato alla preparazione degli addobbi, mercoledì 1° febbraio nonni e nipotini si sono ritrovati per preparare insieme un bel minestrone da consumare in un pranzo speciale pieno di allegria.



## Volano gli aquilotti!!!



**5 FEBBRAIO** - Domenica 5 febbraio 2012 ad Aosta, si è disputato l'undicesimo raggruppamento della stagione di Hockey 2012 - campionato interregionale Under 10 - Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.

Nella prima partita contro il Pinerolo, "Les Aigles" Courmayeur hanno dominato con 0 reti subite e 12 reti

segnate, per poi vincere di misura il secondo incontro battendo per 2 a 1 il Torino Bulls.

Combattutissima la terza sfida con i Gladiators Neri, conclusasi ancora con una vittoria del Courmayeur per 3 a 2, mentre si è chiuso con un pareggio sull'1 a 1 il quarto incontro con i Gladiators Bianchi. Nel complesso dunque una grande giornata di Hockey per il Courmayeur, anche perchè sono andati a segno quasi tutti gli atleti. Complimenti dunque ai nostri "aquilotti": Nicolò Pellegrini, Edoardo Tappella, Alessandro Arnaldi, Gianmarco Freydoz, Amin Chafferdine, Tommaso Lombardo e Filippo Musa. E poi ancora a Leonardo D'Urzo, che al suo esordio in campionato ha segnato due reti, e alla grande coppia difensiva Musa- Marazzato, che insieme al portierone Thomas Larivière, ha concesso solo 4 goal in tutto il raggruppamento.

Una vittoria costruita con molta passione dai Coaches, Paolo Gatti e Mauro Viglianco che hanno saputo tenere

alto l'entusiasmo dei ragazzi e dei loro genitori e costruire le condizioni per raccogliere ancora grandi soddisfazioni poche settimane dopo, l'11 marzo, in occasione della partecipazione al Campionato interregionale Lombardia-Piemonte-Valle d'Aosta.

Nella categoria Under 10 HC Courmayeur è infatti riuscito a conquistare la vittoria con tutte le squadre presenti (Torino Bulls, Lecco 1 e Lecco 2), grazie soprattutto al bel gioco di squadra che ha portato tutti gli aquilotti partecipanti a segnare almeno un goal. Per Thomas Larivière, Alessandro Arnaldi, Mohamed Amin Chafferdine, Gianmarco Freydoz, Tommaso Lombardo, Nicolò Pellegrini, Edoardo Tappella e Filippo Musa insomma ancora una giornata entusiasmante, conclusa con un simpatico pranzo in un locale Texano di Lecco. E per chi volesse unirsi a loro ricordiamo che le iscrizioni per l'anno nuovo sono già aperte, basta contattare la segreteria di "Les Aigles du Mont Blanc" allo 0165.846540 (Lorella) ... vi aspettiamo!

*con il contributo di Dino Musa*



## Ai "mini coscritti" le Pigotte della solidarietà



**8 FEBBRAIO** - Molti di loro hanno già la carta di identità, visto che le nuove leggi in vigore dal maggio 2011 prevedono questa possibilità, ma l'incontro in municipio per la consegna delle Pigotte della solidarietà è quasi sicuramente la prima occasione in cui questi piccolissimi "coscritti" e

le loro famiglie hanno l'occasione di vivere insieme un primo momento ufficiale di tanti che scandiranno la loro vita: è in qualche modo l'inizio di un rapporto e di una storia comune che durerà negli anni, con il primo giorno di scuola, la prima comunione, la prima gara di sci... e via via fino alle

le prime uscite serali, i primi viaggi... Erano sedici i nati del secondo semestre 2011 invitati, lo scorso 8 febbraio, a partecipare insieme a genitori e fratellini a questo che ormai è diventato un appuntamento tradizionale e atteso che, ricordiamo, lega ogni nuovo nato del nostro paese ad un bimbo di un paese meno fortunato, grazie al versamento, per ogni Puetta donata, di 20 euro, utilizzati per l'acquisto di un kit di vaccinazioni salvavita. Benvenuti, dunque a: Cecilia Bonometti, Stella Brichetti, Luca Pietro Castagna, Emma Cavaliere, Rebecca Crespi, Bianca Dezoppis, Ilaria Gaglianone, Matteo Gandolfo, Martina Gerard, Luigi Andrea Gilardi, Andrea Medas, Filippo Peaquin, Anita e Frida Steffenoni, Ruben Samuele Ungureanu e Leo Vecchi.

## Tradizione e Amore s'incontrano a San Valentino



**14 FEBBRAIO** - I Badochys, i Beuffon, le golosità del Comité... e poi i palloncini, le bacheche e la carrozza... sono tornati tutti, anche quest'anno, nel nome di "Courmaueur primo amore", ad animare la Festa di San Valentino. Una vera e propria staffetta tra i simboli della tradizione e quelli dell'amore che da alcuni anni accompagna l'arrivo della festa sin dalle giornate di vigilia. Con le vetrine dei commercianti piene di romantiche suggestioni, già dal sabato precedente si è cominciato a preparare la giusta atmosfera, per arrivare "cotti al punto giusto" al 14 febbraio. E tra una danza tradizionale ed un bacio in piazza, quest'anno c'è stato anche chi non si è fatto scappare l'occasione di scherzare con i simboli dell'amore, trasformandosi in un'improbabile Cupido!





## Ancora una festa per M'illumino di meno

**16-17 FEBBRAIO** - Le buone pratiche di consumo sostenibile in tutti i campi sono state al centro dell'appuntamento con "M'illumino di meno" 2012, l'iniziativa ideata da Caterpillar-Radio 2 per promuovere il risparmio energetico e i consumi virtuosi, organizzata da sempre il secondo venerdì di febbraio e a cui Courmayeur aderisce da quattro anni.

"Risparmiare sugli edifici" è stato il tema dell'incontro organizzato dall'Amministrazione comunale giovedì 16 - in collaborazione con i competenti enti regionali per presentare e raccontare le cosiddette "buone pratiche" per l'ottimizzazione e riduzione dei consumi energetici degli edifici (pannelli solari, cappotto ecc.) e relativi quadri normativi in materia di incentivi e contributi. Un momento informativo molto apprezzato dai partecipanti, che hanno avuto l'occasione di approfondire diversi aspetti dell'argomento, sintetizzati anche nel documento disponibile sul sito istituzionale del comune ([www.comune.courmayeur.ao.it](http://www.comune.courmayeur.ao.it)) nella sezione Ufficio tecnico urbanistico - Modulistica - Risparmio energetico.

Venerdì 17, quindi, quello che ormai è diventato il "tradizionale" appuntamento con "Fiaccole e Musica per una Festa", che vede spegnersi per un'ora circa la pubblica illuminazione di alcune zone del paese e contemporaneamente accendersi la fiaccolata delle vetrine dei commercianti.

Protagonista, quest'anno è stata la musica della Banda Musicale di Courmayeur-La Salle, che per l'occasione ha sfilato lungo tutte le vie del paese suonando l'inno della manifestazione, appositamente arrangiato per l'occasione. E ad accompagnare i nostri musicisti, una speciale "scorta illuminante", formata da una numerosissima rappresentanza di Maestri di Sci e di Guide che, con le loro fiaccole in mano, hanno contribuito a regalare un'accoglienza molto suggestiva ai passanti e ai numerosi ospiti già presenti, in vista delle imminenti festività del Carnevale.



## Magia ed allegria del Carnevale

Può capitare, trovandosi a Courmayeur nelle sere tra il giovedì ed il martedì grasso, di sentir arrivare all'improvviso dalla strada un suono di campanelli...

Sono loro, Lé Beuffons, che per quattro giorni e quattro sere, instancabili, attraversano correndo le strade del paese e dei villaggi, ma anche le piste del comprensorio sciistico, facendo impertinenti incursioni nei locali, per annunciare a tutti l'arrivo de Lo Camentran.

Sotto gli occhi stupiti e divertiti dei turisti, quasi come dei folletti appena usciti da un antico libro di fiabe o di magia, rompono il silenzio delle notti d'inverno e dei paesaggi innevati, per aprire la strada al più trasgressivo degli appuntamenti del calendario.

Perché solo dopo che son passati loro è Carnevale a tutti gli effetti, e perché nessuna festa può essere tale, a Carnevale, senza Beuffon.

Via libera dunque alle mascherine dei bambini che, anche quest'anno, la domenica, si sono ritrovati in piazza per sfilare insieme attraverso il paese e raggiungere il Forum Sport Center, dove, tra coriandoli, trombette e stelle filanti, li attendeva il Circocarnevale di Ottopanzer e degli acrobati-giocolieri Nani Rossi.

E via libera anche alla festa speciale della Crèche Cécile Léonard, che ha visto i cuccioli e le famiglie dell'asilo nido trascorrere un mattinata in compagnia dei più giovani tra i Beuffon, all'insegna dei colori e dell'allegria.





Tutto in preparazione dello spirito e dell'atmosfera giusta per arrivare pronti al momento clou del palinsesto: quello del martedì grasso, con la seppia del Comité e soprattutto con la sfilata dei carri de Lo Camentran.

Cinque quest'anno le "storie" portate in piazza dagli altrettanti gruppi di Courmayeur, La Villette, Entrelevie, Entrèves e La Saxe tutte ispirate alla piccola e grande cronaca recente del paese. E a conquistare la vittoria anche quest'anno sono stati proprio i ragazzi di La Saxe che, con la loro "Courmopoli", hanno riassunto praticamente tutti gli eventi principali della cronaca del paese dell'ultimo anno. Con giocatori che, tra imprevisti e probabilità, su un gigantesco cartellone stile Monopoli, evocavano aneddoti che vanno dall'arrivo dei nuovi investitori, alla frana della SS26, alla rinata movida, alle vicissitudini delle centrali idroelettriche, agli alberghi in costruzione e a quelli in declino, fino alle recentissime ispezioni dell'Agenzia delle Entrate, sono arrivati ad una domanda finale: "Ma questo paese in fondo cos'è? Ruderì e disastri o terra di conquista? E alla fine di chi è?". "Courmayeur è di chi ci crede!" è stata la loro risposta. E fra questi, probabilmente anche Martina Colombari, ospite abituale del paese, che per l'occasione si è lasciata coinvolgere dalla festa di piazza, mettendosi in gioco in prima persona nell'ultimo appuntamento tradizionale de Lo Camentran, quello del taglio del "Seittòn".

## Il prof. Mario Deaglio nominato Ami de la Vallée d'Aoste



**26 FEBBRAIO** - Il prof. Mario Deaglio è stato nominato “Ami de la Vallée d’Aoste”, nell’ambito dei festeggiamenti per il 64esimo anniversario dello Statuto Speciale e del 66esimo anniversario dell’Autonomia della Valle d’Aosta.

L’onorificenza valdostana conferisce la cittadinanza regionale onoraria e l’adesione alla “Confrérie des amis de la Vallée d’Aoste” a personalità italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera, hanno accresciuto il prestigio della regione.

“Protagonista degli incontri culturali di Courmayeur - recitano le motivazioni - Mario Deaglio è

*autorevole economista e editorialista, che ha saputo alternare l’impegno nel mondo dell’economia politica internazionale all’attività di giornalista, trovando nella località ai piedi del Monte Bianco un ambiente culturale consono alle sue inclinazioni. Il suo impegno nella Fondazione Courmayeur si è quindi concretizzato in una partecipazione attiva ai momenti di dibattito, contribuendo con il proprio competente punto di vista a polarizzare l’attenzione sulla Valle d’Aosta”.*

Professore ordinario di economia internazionale presso la Facoltà di Economia dell’Università di Tori-

no, ha collaborato con vari quotidiani e periodici, tra cui *The Economist*, *Panorama* e *Il Secolo XIX*. Ha diretto *Il Sole 24 Ore* dal 1980 al 1983, ed è attualmente editorialista economico de *La Stampa*. È componente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur, che annualmente organizza gli *Incontri di Courmayeur*, momenti di costruttivo dibattito sulle problematiche sociali, politiche ed economiche più attuali e scottanti, durante i quali intellettuali come lui, da anni affezionati ospiti del paese, incontrano residenti e turisti, portando il proprio interessante contributo.

## Pellegrinaggio a Medugorje

**28 FEBBRAIO** - Un folto gruppo di persone di Courmayeur (circa 18) con alla guida la stimatissima suor Fernanda, ha preso parte dal 28/02 al 04/03/2012 al pellegrinaggio a Medugorje.

Commovente è stato l’incontro con le veggenti Vicka e Mirjam, e ancora più straordinario il racconto del suo incontro con la Madonna, tramite la veggente Vicka, di Ivo. Penso di interpretare il pensiero di tutti i partecipanti dicendo che l’appuntamento è per il prossimo pellegrinaggio.

*Silvio Signore*



## I volontari dell'ANA per le gardenie dell'AIMS

**3-4 MARZO** - Sabato 3 e domenica 4 marzo 2012 sono arrivate anche a Courmayeur le gardenie dell'Aism-Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con un banchetto organizzato grazie all'impegno dei nostri volontari dell'ANA in Piazza Abbé Henry. In occasione del fine settimana immediatamente precedente alla Festa della Donna, in 46 piazze della Valle d'Aosta e in 3.000 piazze italiane sono state distribuite migliaia di piante di gardenia, in cambio di una donazione di 13 euro; fondi che andranno a sostenere l'attività e la ricerca dell'Aism. Insieme alle gardenie è stato anche distribuito un opuscolo con informazioni sull'iniziativa e sulla malattia, che solo in Italia colpisce circa 63mila persone, delle quali moltissimi sono i giovani tra i 20 e i 30 anni e quasi 42mila sono donne. Una malattia cronica, invalidante e imprevedibile, che rappresenta una delle più gravi patologie del sistema nervoso centrale. La ricerca sta compiendo, negli ultimi anni, passi importanti; grazie agli studi sulla genetica in particolare, sono, infatti, stati individuati 100 geni che possono avere un'implicazione nello sviluppo della malattia. Un percorso in cui l'Italia e l'Aism sono in prima fila, che



ha portato al primo studio sull'uomo con le cellule staminali mesenchimali. Oggi esiste una molteplicità di nuovi trattamenti farmacologici. “Lo sviluppo di nuovi metodi diagnostici - spiega l'Aism - ha reso possibili diagnosi sempre più precise e precoci della malattia; nuovi trattamenti riabilitativi hanno portato a importanti esiti migliorativi rispetto a singoli sintomi, personalizzati a seconda della disfunzione, agendo nel migliorare la trasmissione sinaptica, nel mantenere la capacità del sistema nervoso centrale di compensare il danno prodotto dalla SM”.

## Porte aperte alla Crèche



**8 MARZO** - Con la tradizionale giornata di porte aperte, l'asilo nido Crèche Cécile Léonard ha accolto i bimbi con i loro genitori, per festeggiare il 13° anniversario di apertura del servizio. È stato un bel momento di festa e cogliamo l'occasione per esprimere un ringraziamento a tutte le famiglie che hanno partecipato ai festeggiamenti... eravate davvero tante! Infatti sono state molte, quasi 20, le famiglie dei nuovi nati che hanno visitato la struttura e passato un piacevole pomeriggio con i bimbi, i genitori e i nonni che frequentano già

il nido. Un altro ringraziamento dovuto è per lo staff del Ristorante Pizzeria Il Tunnel per la realizzazione della torta che ci ha gentilmente offerto per la festa di compleanno del nido. Tredici anni: ormai l'asilo è diventato grande! Negli ultimi mesi ha sentito l'esigenza di rinnovare il suo stile, di cambiare il logo e il suo look... e così in questo ultimo periodo l'intera équipe ha impegnato molto tempo ed energie per la riprogettazione e la cura degli allestimenti, assegnando ad ogni stanza particolari caratteristiche. Varcando la soglia della sezione al piano terra si entra in un “bosco”, e attorno a due grandi alberi di stoffa, alle pareti troviamo gli animali che vivono nel nostro paesaggio: scoiattoli, gufi, ricci, farfalle... Tutt'altro ambiente accoglie chi entra nella sezione al primo piano che è invece dedicata alla “savana”... elefanti, giraffe, ippopotami decorano le pareti mentre dal soffitto scendono coloratissimi pappagalli e simpatiche scimmiette! Non sveliamo però com'è il resto del nido perché, se lo desiderate, potete venire a scoprirlo Voi in occasione delle nostre feste, aperte a tutti i bimbi, genitori e nonni di Courmayeur... oppure frequentando il servizio dello Spa-



zio Famiglia il mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00 presso l'asilo nido. Tale servizio è pensato come luogo dedicato alla genitorialità e alla socializzazione, in cui adulti e bambini con età compresa tra 0 e 4 anni, possono trascorrere del tempo insieme per condividere momenti di gioco, feste, laboratori, attività... Oltre alla voglia di cambiare, resta comunque il desiderio di restare legati alle esperienze piacevoli del passato e riviverle. E così anche quest'anno riproponiamo alcuni progetti già sviluppati l'anno scorso, come Bibliocrèche, un progetto di avvicinamento dei bimbi del Nido al mondo del libro e al piacere della lettura, in collaborazione con la biblioteca comunale di Courmayeur. Il progetto coinvolge tutti i bimbi: i più piccoli hanno l'occasione di entrare in contatto con questo mondo fatto di immagini e parole, toccando e esplorando libri costituiti con materiali differenti come stoffa, cartone...; i grandi possono invece scegliere e sfogliare i libri che più li attraggono e li appassionano. Considerato il riscontro positivo del progetto "Nonni al nido" durante l'anno passato, si è pensato di riproporlo anche per il 2011/2012, dal momento che l'in-

contro tra generazioni diverse rappresenta un momento di grande valore e di arricchimento per tutti. Per questo motivo l'assessore Daniela Scalvino con l'équipe del Nido, ha pensato di inserire il progetto, nel calendario degli incontri di "Montagne d'Argento". Sono occasioni di scambio tra bambini e anziani, in cui, attraverso attività e momenti di gioco, i bimbi possono costruire relazioni di fiducia con gli anziani del paese. "Les jeunes d'antan", inoltre, con la loro esperienza di vita e i loro saperi rappresentano degli interlocutori privilegiati per mantenere vivo il rapporto con le tradizioni e il patrimonio culturale del territorio.

Altra esperienza significativa e importante per i "bimbi grandi" è il progetto di continuità con la scuola dell'infanzia: l'ingresso alla scuola costituisce un momento delicato di cambiamento e al tempo stesso una ricca fase di crescita nella vita del bimbo. Quindi un elemento fondamentale per sostenere il bambino in questo passaggio è l'accompagnamento nella nuova scuola, per offrirgli la possibilità di conoscerla nella sua quotidianità e per favorire la creazione di un'immagine concreta dell'ambiente che lo accoglierà

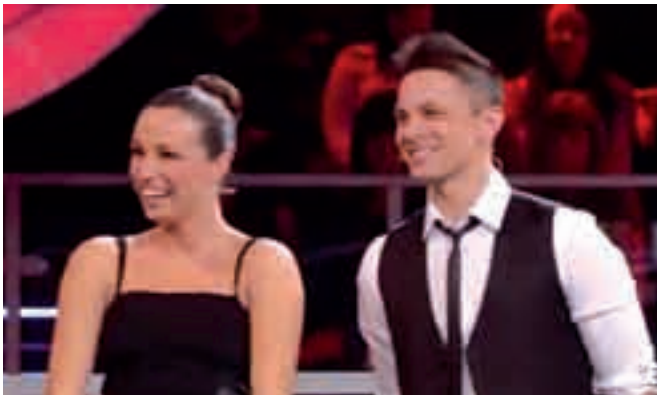


a settembre. E infine non poteva mancare il progetto “Alla scoperta di Courmayeur” che si propone di accompagnare i bimbi alla scoperta del territorio in cui vivono. Oltre ai luoghi che i bimbi frequentano con le uscite organizzate dal nido (alla scuola dell’infanzia, in biblioteca...), ne verranno presentati altri come il Municipio, la stazione della Polizia Municipale e dei Carabinieri, la caserma dei Vigili del fuo-

co, il Museo delle Guide... Le passeggiate per il paese saranno piacevoli momenti in cui i bimbi potranno osservare ciò che incontrano (paesaggi, case, animali, ...) e occasione di incontro con tutti Voi... allora a presto! Magari ad una festa del nido, allo spazio famiglia o durante una passeggiata per il paese...

*L'équipe del nido*

## La breve avventura a The money drop



**8 MARZO** - È durata purtroppo poco, giusto lo spazio di quattro domande e poco meno di venti minuti, l’avventura di Denise Fimiano a The Money Drop, il programma di Canale 5, condotto da Gerry Scotti e in onda tutti giorni nella fascia preserale. La nostra insegnante di Hip-Hop dei corsi di danza di Courmayeur, ha partecipato alla trasmissione insieme all’amico Manuel, ed ha risposto senza esitazioni alle prime due domande, riuscendo a conservare fin qui intatto il montepremi di un milione di euro. Qualche dubbio sulla terza non le ha comunque impedito di rimanere in gioco seppur con un montepremi un po’ ridotto, che però è inesorabilmente scivolato tutto nelle botole sulla quarta domanda che chiedeva di indovinare cosa fosse stato messo in vendita in Francia per la sorprendente cifra di 330.000 euro. Tra le quattro possibili risposte (1. Un piano della tour Eiffel - 2. Un piccolo fiume - 3. Un isolotto - 4. Un intero villaggio), Denise e Manuel, dopo aver scartato l’ipotesi del fiume, hanno distribuito il loro capitale tra la Tour Eiffel e l’isolotto, per dover però scoprire che la risposta giusta era la quarta, anche se decisamente improbabile, ma proprio per questo definita “sorprendente” dagli autori della trasmissione, e “impossibile” dagli amici di Facebook che facevano il tifo per loro in diretta.

## Lavori per il nuovo impianto del ghiaccio

**12 MARZO** - Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell’impianto di refrigerazione della pista di pattinaggio del Forum Sport Center. Gli interventi previsti dureranno quattro mesi, e si sono resi necessari per sostituire il vecchio impianto di raffreddamento a freon con uno più moderno e in regola con le attuali normative, che hanno messo fuori legge questo gas, in quanto ritenuto uno dei responsabili del cosiddetto “buco nell’ozono”.

I lavori, per un valore di poco meno di 1 milione e 400.000 euro, sono finanziati dalla Regione al 95% e prevedono la formazione dei piani pista, la realizzazione di una nuova centrale frigorifera e l’effettuazione di interventi alla centrale termica.

La pista di pattinaggio riaprirà quindi con l’inizio dell’estate, stagione in cui l’impianto è molto utilizzato e richiesto per diversi stages internazionali: per avere la certezza di poter contare sulla struttura in quel periodo, si è, dunque, scelto di procedere con l’apertura dei cantieri all’inizio di marzo, con un anticipo di circa un mese rispetto alla fine della stagione invernale.



## Gita di primavera a La Maison des anciens remèdes



**27 MARZO** - Gita di primavera a “La Maison des anciens remèdes” di Jovençan, martedì 27 marzo per gli anziani di Courmayeur, nell’ambito del programma de-

gli appuntamenti di “Montagne d’Argento”. Un pomeriggio decisamente particolare presso quello che è un vero e proprio “scrigno” dedicato alla cultura regionale delle piante officinali, dove antiche tradizioni curative e conoscenze scientifiche moderne s’incontrano. Il percorso di visita ha portato i partecipanti a fare un vero e proprio viaggio in questo mondo, attraverso un itinerario in cui l’incontro con questi antichi saperi si compie con il coinvolgimento di tutti i sensi: dal tatto, al gusto e all’olfatto, utilizzati e stimolati per scoprire e riconoscere piante, sapori ed essenze. Nel programma della visita, anche alcuni laboratori che hanno permesso ai partecipanti di sperimentare in prima persona la preparazione di prodotti come il burro cacao o il dentifricio, secondo le antiche metodologie tradizionali.

## “...E io voglio suonare!”



**29 MARZO** - Se una semplice parola come “Ciao” può diventare il primo mattone di un brano e se una scatola di biscotti riempita di mais può diventare lo strumento portante di una esibizione, allora diventa chiaro come il “fare musica” possa essere facile, divertente e soprattutto coinvolgente.

È quanto hanno mostrato ad amici e familiari, lo scorso 29 marzo, i dieci bambini tra i 7 e i 10 anni che hanno partecipato, quest’inverno al corso di avvicinamento alla musica attraverso la ritmica, promosso dalla Banda Musicale di Courmayeur-La Salle e guidato da Enrico Bandito.

“Siamo molto soddisfatti del risultato - commenta Samuele Vuiller, presidente della Banda - È stata una esperienza decisamente positiva che contiamo di riproporre anche il



prossimo anno, perché permette ai più piccoli di avvicinarsi alla musica in modo giocoso e divertente. La Banda ha bisogno di rinalzi e con queste proposte stiamo riuscendo a raggiungere bambini che domani potrebbero diventare i nostri nuovi musicisti. Per questo spero proprio che tra coloro che hanno partecipato quest’anno, qualcuno possa a breve scegliere di passare allo studio di uno strumento”. E tra poliritmie ispirate alla tradizione brasiliana e basate sull’uso della voce, di tamburi piatti e di semplici strumenti musicali, realizzati con scatole di latta piene di chicchi di mais, il saggio si è presentato come una vera e propria festa, in cui coinvolgere attivamente anche le mamme, i papà e i fratellini in un entusiasmante cerchio finale per suonare tutti insieme.





# LA TSAPLETTA FESTIVAL BLANC



## Un "concorso di idee" per la Paquerette

Sarà la creatività dei ragazzi delle medie di Courmayeur a raccontare e rappresentare l'immagine della 16° Foire de la Paquerette (9 aprile 2012), e delle prossime due edizioni della manifestazione.

Lunedì 26 marzo, infatti, è stato ufficialmente presentato il disegno selezionato per diventare il manifesto dell'edizione di quest'anno della manifestazione, scelto tra quelli realizzati dagli allievi di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado del paese, sotto la guida della prof. Elena Gagnor, nell'ambito dei percorsi curricolari di Educazione Artistica.

L'iniziativa di questa sorta di "concorso di idee" è nata dalla volontà del direttivo del Comité di riuscire a coinvolgere direttamente i ragazzi

in un appuntamento così fortemente legato al tema delle tradizioni ed in particolare dell'artigianato del territorio.

*"Abbiamo accolto con favore questa proposta - spiega la prof. Gagnor - anche perché si legava molto bene con una parte del programma curricolare previsto per questo anno scolastico, incentrato proprio sulla grafica e quindi su aspetti quali la comunicazione, il lettering e via dicendo. La scelta è stata quella di coinvolgere tutte le classi e di far lavorare i ragazzi sia individualmente che a piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni, con la finalità generale di consentire a tutti di esprimersi al meglio e di partecipare ciascuno con il proprio contributo. Siamo partiti da un primo momen-*

*to di brain storming necessario per mettere a fuoco gli obiettivi e gli input di comunicazione, visto che la finalità era quella di realizzare il manifesto di una iniziativa basata sull'artigianato tradizionale locale, in particolare quello del legno, che si svolge nel lunedì di Pasquetta, a Courmayeur ai piedi del Monte Bianco. Quindi, si è cominciato a lavorare a delle prime bozze per poi arrivare agli elaborati finali. Il percorso in tutto è durato circa un mese e mezzo, e devo dire che per i ragazzi è stato molto motivante lavorare su un obiettivo concreto, e in generale hanno accolto bene l'idea di lavorare a qualcosa legato al loro territorio, anche se, hanno dovuto impegnarsi molto, perché, per raggiungere un livello accettabile, è stata richiesta*





loro una certa attenzione e precisione, che li ha anche costretti a rifare più volte parti del lavoro”.

Dopo una prima selezione sono quindi stati individuati i venticinque elaborati che meglio hanno interpretato la finalità e l'insieme delle indicazioni di partenza, diventati, quindi, protagonisti della mostra all'aperto organizzata per accompa-

gnare la giornata della manifestazione. Tra questi, quindi, una commissione composta da rappresentanti del Comitato de Courmayeur, degli artigiani locali espositori, dell'Amministrazione comunale e dei docenti dell'istituto ha effettuato la scelta finale, che ha premiato quattro ragazze delle seconde classi. Il disegno di Alice Abbruzzino (2a A) è diventa-

to quindi la locandina dell'edizione 2012, mentre quelli di Laura Filip e Laura Pisano (2a B), che hanno lavorato in coppia e di Giulia Zambotto (2a B) saranno utilizzati rispettivamente per le locandine 2013 e 2014.

**A tutti i partecipanti, comunque, complimenti!**

## Nove ragazzi argentini ospiti del Linguistico

Prosegue il programma di scambi culturali tra i ragazzi del nostro Liceo Linguistico e gli allievi dell'Istituto Educativo Nuevo Milenio di Unquillo, in provincia di Córdoba nel centro dell'Argentina.

Dopo un primo scambio di visite tra il settembre e l'ottobre del 2010 che vide sei “nostri” ragazzi trascorre quindici giorni oltreoceano, e quindi poco meno di una ventina di ragazzi argentini venire in Italia (cfr. Tsapletta n. 84 - ottobre 2010), lo scorso 21 febbraio nove studenti sedicenni del corso di “Comunicazione Sociale” dell'istituto sudamericano, accompagnati dalla loro insegnante di chimica, sono nuovamente arrivati nel nostro paese.

Un soggiorno durato circa tre settimane, nel corso del quale i ragazzi sono stati ospitati da alcune famiglie di allievi del Linguistico e che ha consentito a questi adolescenti d'oltreoceano di incontrare da vicino la nostra realtà sia frequentando alcune lezioni sia, soprattutto, cogliendo l'occasione di conoscere il territorio, grazie ad alcune giornate di sei sui comprensori di Courmayeur e di Gressoney.



Le sette ragazze e i due ragazzi hanno anche avuto modo di fare un tour di sei giorni visitando Annecy, Ginevra ma anche alcune delle più belle città del nostro paese: “*Roma, Venezia, Milano y Firenze, lo que nos pareció muy lindo!* - commentano aggiungendo, però - *Una de las mayores experiencias fue cuando con los profesores Caniggia y Ostorero (docenti del Liceo Linguistico n.d.r.) fuimos a una visita guiada de Aosta Romana. Gracias por llevarnos y recibirnos en la institución*”.



## Storia di un soccorso alpino nel 1962

Mio nonno mi ha raccontato la storia di un recupero in montagna effettuato da lui nell'anno 1962, quando non vi erano ancora elicotteri, radio e telefoni cellulari. Le notizie delle disgrazie in montagna venivano portate all'ufficio guide dalle persone che avevano assistito alle tragedie. Nel 1962 da Chamonix venne la notizia che due alpinisti erano precipitati dalla cima del Bianco, più precisamente dai Rochers de la Tournette sul Plateau del Quintino Sella.

L'ufficio guide organizzò una squadra per il recupero delle salme. La squadra era formata da 6 guide di Courmayeur che alle 7 del mattino partirono da Entrèves, siccome la strada della Val Veny era ancora interrotta a causa dell'abbondante neve che vi era, nonostante fosse inizio giugno. Arrivarono alla capanna del Quintino Sella a quasi 3 mila metri di altitudine dopo circa 10 ore di cammino. I 6 alpinisti ebbero una brutta sorpresa, quando arrivarono al bivacco del Quintino Sella per potersi riposare e ristorare: scoprirono che il tetto del bivacco era stato danneggiato e che la neve era entrata dentro. Così si rannicchiarono per ripararsi dal freddo, visto che il rifugio era tutto aperto e pieno di neve e il loro equipaggiamento non era adatto a quelle condizioni; infatti avevano scarponi dell'epoca, calze di lana e guanti di lana, maglioni fatti dalle mamme o dalle mogli ed una giacca a vento che era veramente leggera. Comunque passarono lì la notte. Alle prime luci dell'alba partirono, impiegarono quasi due ore per poter superare la seraccata del Quintino Sella, proseguirono per il Plateau Superiore, raggiunsero il canale che porta dritto ai Rochers de la Tournette, percorsero ancora 300 metri, superando la quota di circa 4.000 metri di questo canale, cercando sempre di individuare le salme nella neve alta. Verso le 11 di mattina avendo avuto un po' di fortuna, riuscirono a trovare i due sventurati alpinisti: erano due fratelli di nazionalità Tedesca. I soccorritori li infilarono nei sacchi di juta che avevano portato da casa, poi cominciarono la discesa nella neve alta trainandoli fino al ripidissimo canale del Quintino Sella, che dava sul Ghiacciaio del Miage. Lì li mollarono giù nel canale dal momento che non vi era nessun'altra possibilità di

## I ragazzi e la Memoria

Prosegue il percorso di condivisione di alcune pagine dedicate dai nostri ragazzi al tema della Memoria.

O meglio "ai temi", al plurale, perché, come dimostra il brano che vi proponiamo in questo numero, "fare memoria" può anche voler dire scoprire e decidere di raccontare episodi e aneddoti della "semplice" storia locale della comunità.

Sono ricordi, che attraversano la vita delle famiglie e delle persone e che permettono di entrare nella realtà di mondi e scenari molto diversi dal presente, anche se poi non così tanto distanti nel tempo.

Mondi in bianco e nero, antichi per i nostri ragazzi, e contemporaneamente "presenti", perché incontrati nella testimonianza viva di qualcuno.

E per questo "veri" e importanti, ma soprattutto capaci di muovere pensieri e riflessioni.



*Nelle immagini i sei soccorritori:  
Sergio Viotto, Cesare Gex, Eugenio Bron, Franco Savoye,  
Alessio Edoardo Pennard, Alessio Ollier.*

poterli portare a valle, a causa della seraccata. Quando la spedizione arrivò a circa 2.700 metri le guide ripresero a trainare i due fratelli sulla neve fino a metà del ghiacciaio del Miage e lì, fortunatamente, trovarono una squadra di Alpini della caserma di Courmayeur che erano venuti in loro aiuto. Da qui dovettero portare giù le salme a braccia fino in paese.

Verso le 6 di sera finalmente arrivarono in paese e deposero i due malcapitati nella camera mortuaria di Courmayeur.

Ecco un esempio di come si procedeva per il recupero di

due salme nel 1962, impiegando più di 20 ore di cammino, sopportando la fatica, il freddo e mettendo a rischio anche la propria vita.

Una cosa importantissima da segnalare è che tutti i recuperi che venivano effettuati in montagna erano completamente gratuiti.

Questa operazione di recupero oggi nel 2011 sarebbe una operazione fattibile in poche ore.

*Luca Atzori*

## Giochi della Gioventù per i giovani climber

Anche quest'anno la palestra di arrampicata sportiva del Forum Sport Center di Courmayeur ha accolto i giovanissimi climber protagonisti dei Giochi della Gioventù 2012.

Giovedì 16 febbraio è stata una giornata decisamente emozionante, raccontata in modo molto suggestivo nel video di Pier Paolo Role (pubblicato su YouTube all'indirizzo indicato a fine pagina, e da cui sono tratte le immagini che vi proponiamo), che ha impegnato i ragazzi in una stimolante sfida, innanzitutto con se stessi.

Tra loro anche alcuni beginners, partecipanti che arrampicavano per la prima volta, che non sembra proprio, però si siano lasciati intimidire dalla prova.

Tracciatore e dimostratore dei Boulder di selezione per accedere alla finale con corda, è stato Filip Babicz, atleta di punta del mondo del climbing, di origine polacca ma stabile a Courmayeur dal 2003.

“Delle volte fare la Guida Alpina - si legge in un commento - non significa solo andare in Montagna, ma far sì che i giovani inizino ad assaporare la scalata con delle piccole competizioni. Ed un giorno sapranno decidere loro la propria strada e magari anche diventare delle ottime Guide Alpine”.

**Per chi volesse godersi il video, l'indirizzo è:  
[www.youtube.com/watch?v=Tl\\_gH1n2Sms&feature=channel](http://www.youtube.com/watch?v=Tl_gH1n2Sms&feature=channel).**





I Beatles ci perdoneranno per aver rubato loro la suggestione della famosa canzone, ma in fondo è proprio così: per vivere intensamente il grande fascino della montagna in inverno, con tutte le piccole e grandi emozioni che offre, lasciandosi coinvolgere dagli incanti e dalle possibilità ...“All you need is ... SNOW!”, come dire, facendosi trascinare dal gioco degli acronimi ... “Simply Natural On Winter!”.

Dal freeride al telemark, dal jumping alle ciaspole e al fondo, senza dimenticare il trail o anche solo il trekking, esiste un vero e proprio panorama dell’ “alt(r)a montagna” che nel declinare il binomio neve-inverno va ben oltre il semplice concetto dello “sciare”.

Nei primi mesi di quest’inverno Courmayeur è stato luogo di tanti eventi che hanno portato in scena e interpretato tutto ciò, lungo un entusiasmante palinsesto che vi riassumiamo nelle pagine seguenti.

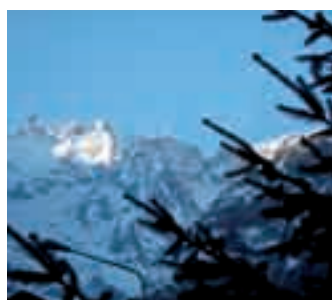
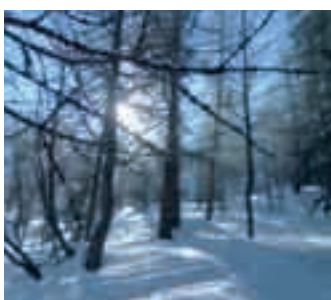
È stata la passione che si è fatta gesto atletico ed espe-

rienza in grado di coinvolgere anche chi l’ha vissuta solo da spettatore; è stato il territorio che si è fatto scenario ideale, rivelandosi in tutta la sua grandezza di luogo unico e irripetibile; è stata la fisicità di un manto che, rivestendo tutto di bianco, ti lascia libero di cogliere con i sensi e con l’anima le infinite sfumature possibili della luce, dei suoni e delle atmosfere.

Probabilmente non basta la cronaca per raccontare questo. Bisognerebbe forse usare le parole e la lingua della poesia, cosa che però non è dato a tutti di saper fare.

Vengono allora in soccorso le immagini, che permettono di cogliere e condividere con uno scatto l’emozione e l’esperienza di un attimo.

È una frase, appunto. Quella rubata ai Beatles, per tenere insieme tutto ciò “All you need is SNOW, Simply Natural On Winter!”... e tanto per continuare a citare la canzone... provateci: “It’s Easy!”.



# Spettacolo in fuoripista con lo Swatch Freeride World Tour

È stato un grande spettacolo ed una grande occasione la terza tappa dello Swatch Freeride World Tour 2012 ospitata da Courmayeur il 26 gennaio; un evento che non ha tradito le aspettative, regalando agli appassionati emozioni uniche.

Nato nel 2008 il Freeride World Tour raccoglie oggi i migliori atleti del settore ed è un circuito molto seguito dalla stampa internazionale sia per la qualità della sua organizzazione sia per l'alto livello sportivo che propone. Dopo l'occasione del 2011, quando il nostro paese aveva ospitato il recupero della tappa di Chamonix, annullata per problemi di innevamento, ed in attesa di diventare sede di un appuntamento fisso del circuito, le Alpi di Courmayeur hanno nuovamente avuto l'opportunità di dimostrarsi un grande palcoscenico per questa che è sostanzialmente la Coppa del Mondo del Free Ride. Il "nostro" versante del Monte Bianco ha dato il suo meglio, grazie all'ottima organizzazione dello staff della manifestazione, supportato in quest'unica tappa italiana, dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie, dal Comune di Courmayeur, dal Centro Servizi Courmayeur e da: Scuola di Sci e Snowboard Courmayeur, Scuola di Sci Monte Bianco, Società delle Guide Alpine di Courmayeur, J-SET e Alpaloo.

E per tornare alla cronaca, complici la splendida giornata di sole e le perfette condizioni di neve, i rider, arrivati lunedì 24 ai piedi del Monte Bianco dopo la tappa di Chamonix, non si sono risparmiati e hanno tracciato sui pendii del Mont Fortin linee mozzafiato e salti estremi.

Gara serrata per la categoria sci. A stupire è stata la vittoria di Richard Amacker, ventiquattrenne svizzero originario del Valais, con una prestazione davvero sopra le righe: ha mantenuto per tutta la discesa il pieno controllo della posizione, sia in volo che nella sciata, con salti lunghi e sempre puliti, che hanno fatto la differenza. Ultimo a partire, Amacker è arrivato primo anche se la sua passione per il freeride è relativamente recente: dopo 16 anni di competizioni di sci alpino, solo nel 2008 ha cominciato a dedicarsi a questa disciplina. Nonostante la sua poca esperienza, già nel 2008 e nel 2009 si è posizionato nella top 15 del Freeride World Qualifier.



Nel 2012 ha realizzato il sogno di partecipare allo Swatch Freeride World Tour e per lui la tappa di Courmayeur è una vittoria inattesa, dopo essersi classificato 19esimo a Revelstok e decimo a Chamonix, i due appuntamenti del circuito che hanno preceduto quello sulle nostre nevi. Alle spalle, si è lasciato due grandi nomi del freeride mondiale: secondo posto per Sam Smoothy, il neozelandese vincitore della tappa di Chamonix e fino all'ultimo grande favorito per la vittoria. Una gara perfetta, la sua che lo ha visto, veloce e aggressivo, scendere con estrema fluidità lungo una difficile linea. Terzo posto per un vero colosso della montagna, Samuel Anthamatten, classe 1986, svizzero di



Zermatt, alpinista, sciatore e, a tempo perso, carpentiere. La sua famiglia ha innumerevoli esperienze d'alta quota: è stato il primo a scalare la parte sud del Jasemba (7650

metri), in Nepal, e ha dato il suo nome ad una via sul Cervino. Nel 2011 è arrivato secondo nella classifica generale del Freeride World Tour, mentre quest'anno dopo due gare non troppo esaltanti ha conquistato il primo podio della stagione proprio sulle nostre nevi.

E Courmayeur è stata ancora teatro della lotta al vertice tra Ralph Backstrom e Jonathan Charlet nella categoria snowboard. Questa volta a spuntarla è stato il primo, che dopo aver dovuto cedere il passo al giovane francese trionfatore della gara a Chamonix (davanti al suo pubblico), ha superato tutti con una gara eccellente. Ventiseienne californiano, si è imposto grazie a tre salti dall'atterraggio perfetto. Subito dietro di lui, Max Zipser, originario di Innsbruck: grazie ad una gara perfettamente fluida, controllata e spettacolare, ha conquistato una ottima seconda posizione. Bronzo per il francese Jonathan Charlet, che solo 5 giorni prima, a Chamonix, aveva alzato il trofeo del vincitore con una gara davvero sopra le righe. Per lui "solo" la terza posizione, anche se questo risultato gli consente di confermare il suo secondo posto in classifica generale.

## La New Generation del Telemark

Era il 1987 quando Courmayeur scoprì il telemark, grazie a Stefano De Benedetti che portò a Courmayeur uno dei più forti telemarkisti norvegesi, Morten Hass, per girare il suo film "The Time Machine".

Sull'onda di questa esperienza, alcuni sciatori locali, decidono di iniziare a fare telemark e da subito nasce la voglia di partecipare alle competizioni, allora numerose su tutto il territorio internazionale.

Attivi in quegli anni sui circuiti di Coppa di Francia e di Coppa Europa, troviamo alcuni Courmayeurens partecipare ai mondiali in Svezia nel 1991 e a Engelberg in Svizzera nel 1992.

Proprio nell'anno 1992 parte un circuito di Coppa Italia e nel 1993 Courmayeur ha il piacere di ospitare i Campionati del Mondo di Telemark, a cui partecipano un nutrito gruppo di locali, tra cui il futuro Istruttore Nazionale Claudio Piccioni, Matteo Ghiazza, i cugini Pellin, Piero Rey, Frédéric Tropiano, Marco Lanzeni e tanti altri, tutti portacolori dello Sci Club Courmayeur.





Nel 1994 è ancora attivo e nutrito il numero di telemarkisti sul territorio e si decide quindi di partecipare ai Mondiali di La Clusaz e ai Campionati Italiani di Livigno; Courmayeur trionfa proprio in un paese dove il Telemark riscuote gran successo tra i locali.

Sono i Campionati Italiani organizzati a Courmayeur, nel 1995, sulle piste dello Checrouit, a chiudere, in qualche modo, l'attività agonistica e di primo grande splendore del telemark ai piedi del Monte Bianco.

Sono gli anni del passaggio di testimone allo snowboard, che spadroneggia sulle piste, e tanti telemarkisti abbandonano gli sci a tallone libero, per la tavola. Ma qualcuno non molla...

Bisogna aspettare i primi anni 2000 per vedere nascere ufficialmente il Telemark Mont Blanc, dalla volontà di tre telemarkisti del posto, Frédéric Tropiano, Tony Casi e Fabio Galante, che raccogliendo l'eredità del bel decennio precedente, decidono di identificarsi sotto un unico nome, per distinguersi, ai raduni di telemark, tra cui la, oggi ormai famosa, Skieda di Livigno. Lo spirito quindi è quello di trovarsi tutti insieme per sciare, per far conoscere la sciata telemark, creando così un simpatico gruppo con cui condividere questa passione.

Dal 2005 il club, anno dopo anno, ha visto avvicinarsi a questo sport numerose persone, aumentando così il numero dei suoi iscritti a oggi vicino alle 50 unità.

Dal 2007 ogni anno sono diversi gli eventi che il Telemark Mont Blanc organizza, tra cui l'evento culmine della stagione invernale: il Free Telemark Mont Blanc. Giunto quest'anno alla sua seconda apparizione nel circuito valdostano di telemark, l'evento che si è svolto a fine gennaio, ha visto la partecipazione di 200 telemarkisti tra neofiti, alla

scoperta di uno sport nuovo ed esperti alla ricerca di sensazioni forti. Una due giorni tutta dedicata allo sci a tallone libero, un'occasione unica per sperimentare questa storica tecnica norvegese all'origine dello sci alpino. Approfittando del noleggio gratuito dell'attrezzatura (presso lo stand Telemark Mont Blanc al Plan Checrouit), dei maestri di telemark, della Scuola di sci Courmayeur, a disposizione per lezioni gratuite e delle guide alpine a disposizione per scoprire alcuni itinerari di freeride del comprensorio, la gente ha potuto godere a pieno di due giorni ricchi di sole e neve fresca.

Riscoprire quindi uno sport, che ha le sue origini in tempi ormai passati, ma puntare soprattutto l'attenzione su una disciplina che oggi è cambiata tanto: fare telemark non è più sciare con sci stretti, calzature di cuoio, pantaloni alla zuava e maglioni norvegesi, questa è un'immagine passata, che la gente deve dimenticare. Oggi il telemarkista è uno sciatore, freerider o freestyler, che si avvicina ad una nuova disciplina, per voglia di vivere la neve in modo diverso. Oggi il telemarkista è uno sciatore alla moda, vestito con pantaloni larghi, che sfoggia in pista sci di tutto rispetto, dagli sci a doppie punte ai nuovissimi rocker, da super "pow".



Il nostro Club ha anche un sito internet, [www.telemarkmontblanc.com](http://www.telemarkmontblanc.com), e una pagina su facebook dove è possibile rimanere sempre informati sui nostri eventi e visionare le nostre fotografie.

Ecco che durante il Free Telemark Mont Blanc si è puntata tanto anche l'attenzione sulla sicurezza in fuoripista, tema al centro degli stage di ricerca e primo soccorso in valanga, aperti a tutti al campo ARVA allestito al Pré de Pascal. Da non dimenticare il divertimento però...spazio alla festa sabato sera alle Terme di Pré Saint Didier per un aperitivo relax con la proiezione del film sul telemark Loyalty, spaghettonata domenica sulle piste alla Baita e aperitivo al Fuoripista di Dolonne, domenica sera.

Da quest'anno però il Telemark Mont Blanc, ha buttato un piccolo occhio al passato e dall'idea di qualche nostalgico è nato, il "Banana Day", giornata di riscoperta dello sci stretto e lungo (2.10 mt), scarponi di

cuoio e ganasce: capire il passato per apprezzare meglio il presente. Ci si è ritrovati quindi a Plan Checrouit a fine febbraio, per provare a condurre in pista con sci veramente "vintage", e dalle varie tecniche è ritornata in bomba "la banana", un adattamento della sciata, che prevede uno spezzare di busto, andando così a formare una curva lungo tutto il nostro corpo, che assomiglia decisamente, ad una banana...Ghiazza insegna!!

La Storia del nostro club siete voi: Claudio Piccioni, Matteo Ghiazza, Stefano Pellin, Matteo Pellin, Piero Rey, Enrico Petigax, Luca "Choucas" Cantele, Luca Mochet, Giorgio Vergnano, Angelo Costantini, Paolo Picchiottino, Marco Lanzeni, Frédéric Tropiano, Patrick Perrier, Luca Rigoglio, Barbara Zucchi, Antonio Barberis, le sorelle Girardi...e se non abbiamo citato qualcuno...scusateci! Grazie comunque a tutti !

*Il Telemark Mont Blanc*

## Salti ed emozioni col Big Air Bag



Velocità, piroette e salti dall'atterraggio "morbido": questi gli ingredienti della terza edizione del Big Bag Snowboard & Ski Jump Contes, organizzata venerdì 24 febbraio dai Courmarider sulle piste dello Snow Park di Dolonne, in collaborazione con le scuole di sci del paese

Una competizione all'insegna dell'allegria, dell'entusiasmo e dell'adrenalina, che ha visto alla partenza una ventina di atleti in totale, suddivisi in tre categorie sulle due specialità dello snowboard e dello sci.

I concorrenti si sono sfidati in una gara di salto speciale, grazie all'atterraggio sul BigAirBag, il grande materasso gonfiabile posto alla fine del tracciato, in grado di garantire, agli esperti come ai principianti, un atterraggio morbido, ma soprattutto in completa sicurezza.

Gli atleti hanno avuto a disposizione due salti, che sono stati giudicati da una giuria composta da maestri di sci e snowboard della Scuola di Sci Courmayeur. Attenzione puntata sullo stile del salto ma anche sulla qualità dell'atterraggio,





che quindi, nonostante l'Airbag, doveva essere studiato scrupolosamente dai concorrenti. Tra i Senior Sci, Simon Croux e Heidi Petigax hanno conquistato rispettivamente il primo e il secondo posto, seguiti da Tommaso Zambonelli, Allister Bowness e Pietro Squillace. Andrea Lunghi si è invece aggiudicato la vittoria tra gli Sci Under 14, seguito, nell'ordine, da Lollo Carbonatto, Pietro Benvenuti, Tommaso Marena, Jacopo Neppi, Francesca Vittone, Lavinia Maruca e Giovanna Elena Mandelli. Ai fratelli Loris e Leo Framarin (Courmayeur), invece, rispettivamente la prima e la seconda piazza della categoria Snowborder Under 14, mentre a Lorenzo Cortese è andata la vittoria per i Senior Snowboard. E lungo la pista tanto tifo anche da parte di giovanissimi aspiranti jumper, che non hanno mancato di sperimentare le prime emozioni da rider approfittando delle attrezzature dedicate ai beginner messe a disposizione dallo Snow Park.



## Guida per un giorno

Era questo il titolo dell'appuntamento della "Mini Mont Blanc Mania: l'inverno dei bambini e dei ragazzi a Courmayeur", che sabato 4 marzo ha visto protagonisti poco meno di una ventina di bambini tra i 5 e i 12 anni, accompagnati dalle guide escursionistiche naturalistiche dell'associazione Sirdar Montagne Et Aventure, in una allegra ciaspolata alla scoperta della Val Ferret. Un appuntamento, organizzato nell'ambito dei programmi dell'Inverno 2011-2012, pensati per l'accoglienza, l'animazione e l'intrattenimento dei più piccoli, ma soprattutto per offrire ai partecipanti, turisti e residenti, l'opportunità di scoprire insieme alcuni dei più suggestivi aspetti della montagna e in generale dell'ambiente alpino.



## Scoprendo il Fondo con i campioni



Prosegue il progetto di educazione alla salute "A Scuola di Sport" attivato alla Scuola dell'Infanzia "Luisa Proment". Dopo l'avvicinamento al Karate e all'arrampicata è la volta dello sci di fondo, una specialità decisamente meno praticata rispetto allo sci di discesa, con il quale molti dei piccoli allievi già si misurano settimanalmente. Due pomeriggi di giochi e divertimento sugli sci in Val Ferret insieme a due maestri d'eccezione: il campione olimpico Marco Albarello e Micol Murachelli che tanto si sono spesi per far apprezzare nel modo corretto e con atteggiamento ludico lo sci di fondo ai piccoli allievi. Conoscere il campione e l'atleta Marco Albarello, anche nelle immagini della mostra installata al Jardin de l'Ange, è stata l'occasione per augurare, da parte di tutta la scuola Proment e dei prossimi piccoli allievi, tanti auguri allo Sci Club di Courmayeur.

Un ringraziamento speciale a Micol per la sua grande disponibilità e agli operatori della Val Ferret che ci hanno sostenuto. GRAZIE.

*Gli insegnanti della scuola Proment*

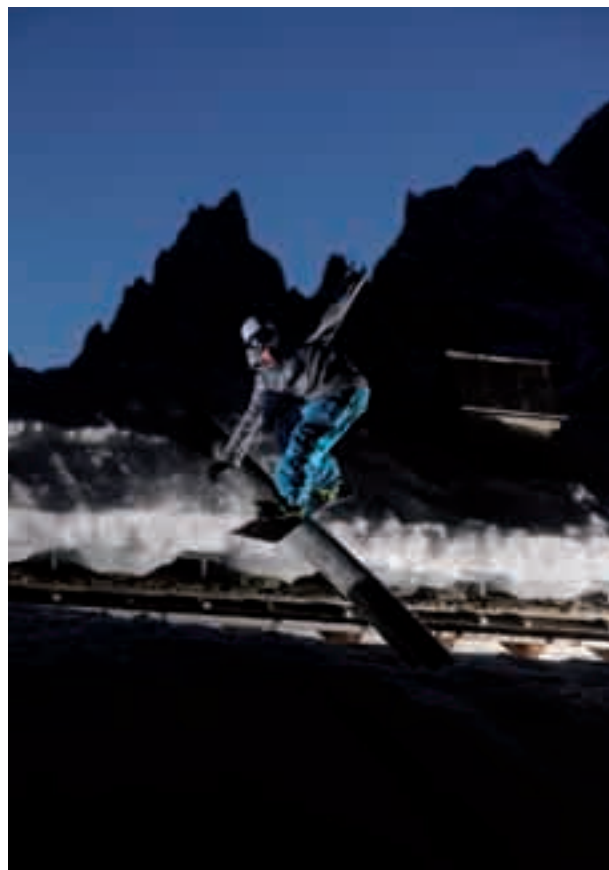
## “Click” 4<sup>th</sup> edition: emozioni nel Bianco

È stato il valdostano Pietro Celesia con il suo team di 4Skiers ad aggiudicarsi la quarta edizione di Click On The Mountain, il concorso-evento fotografico che dal 2009, a fine marzo, raduna ai piedi del Monte Bianco fotografi, riders e skiers pronti a confrontarsi in una sfida all'ultimo scatto.

Una manifestazione in cui il territorio, il gesto atletico e l'occhio artistico fanno squadra alla ricerca dell'immagine perfetta, da realizzare durante quattro giorni di shooting: 80 ore circa per realizzare in realtime un book di 20 foto all'insegna dell'emozione da vivere e da comunicare.

Nei suoi scatti, Celesia è riuscito a fissare ogni anima della filosofia freeski, presentando un book che riesce a raccontare non solo il lato estremo della discesa, ma lascia spazio anche a benessere e divertimento. “È un book che rappresenta in modo perfetto lo spirito di questa manifestazione” ha commentato il presidente della giuria, il giornalista di Sportweek Luca Castaldini, che in accordo con gli altri giurati, ha assegnato a Celesia anche il premio Grivel per la miglior fotografia di sci.

Nel team di Celesia anche il valdostano Giacomo Rey, il giovane skier austriaco Daniel Tschurtschenthaler e l'unica donna in gara, la skier piemontese Charlotte “Charlie” Brangero.



# I 100 anni dello Sci Club Courmayeur - Monte Bianco



*“Con gli sciatori ho trascorso giorni tra i più belli della mia vita. Questo Sci Club ha dato un notevole contributo all’agonismo e alla diffusione del nobilissimo sport della neve e perciò alla valorizzazione della montagna invernale. Quindi formulo fervidi voti affinché codesto Sci Club continui a conservare il suo carattere peculiare di distinzione, di contegno, di signorilità, che viene conferito a Courmayeur dalla sovranità del Monte Bianco”*

A queste parole del Dott. Mario Sincero, primo presidente del sodalizio, lo Sci Club Courmayeur ha affidato il compito di sintetizzare lo spirito con cui ha vissuto il suo “primo” secolo di attività, in occasione dei festeggiamenti per l’importante ricorrenza.

Il 9 marzo 2012 lo Sci Club Courmayeur Monte Bianco ha, infatti, compiuto cento anni: una data importante che è stata l’occasione per celebrare tutti coloro che sono stati e sono tutt’oggi parte vitale dell’associazione nata ai piedi del Monte Bianco, alla cui crescita hanno dedicato anima, tempo, energie e passione. Un secolo vissuto all’insegna dello sport con l’obiettivo di diffondere la pratica dello sci tra grandi e piccini, ma anche con la volontà di veicolare un ideale di vita da trascorrere all’aria aperta in maniera attiva, insieme ai compagni, agli avversari, agli amici. Molti i campioni che hanno fatto parte dello Sci Club: da Osvaldo Picchiottino, che negli anni ‘60 fu allenatore della squadra nazionale femminile di sci alpino, ai portacolori di oggi come Alberto Schieppati e Federica Brignone, passando per un elenco di nomi che vanno da Glorianda Cipolla a Marco Albarello, Matteo Belfrond, Richard e Roger Promotton, Marcella Biondi, Paola e Silvia Marciandi...e tanti altri che magari non hanno necessariamente conquistato una convocazione in nazionale o un passaggio olimpico, ma che hanno comunque contribuito a scrivere capitoli importanti di un patrimonio di ricordi diventato memoria collettiva





della comunità, legando residenti e ospiti. La storia dello Sci Club l'hanno fatta loro, con i propri successi e le proprie esperienze, così come i tantissimi altri membri che ancora oggi ne condividono i valori. A cominciare dai più di 300 tesserati attualmente iscritti, di cui circa 250 bambini che portano avanti l'attività agonistica, in cui sono magari racchiusi i gioielli di un futuro ancora da scrivere.

Una storia, quella dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco, raccontata nell'esposizione dei pannelli fotografici che, tra il 2 e il 18 marzo, al Jardin de l'Ange e sul comprensorio di Plan Chécrouit, hanno raccolto i momenti più rappresentativi dei 100 anni di attività, in un susseguirsi di immagini antiche e recenti raccolte appositamente per questa occasione, dove atleti, allenatori e dirigenti hanno potuto ritrovarsi protagonisti dei tanti momenti che hanno fatto la storia quotidiana del club.

Due settimane lungo le quali sono state molte le iniziative che hanno accompagnato la preparazione della grande festa di compleanno: a partire dalle vetrine a tema dei commercianti, realizzate intorno al logo storico creato ad hoc per la ricorrenza, passando per la Caccia al Tesoro Fotografica organizzata nell'ambito dei programmi della Mini Mont Blanc Mania, alla quale hanno preso parte circa 70 giovani e giovanissimi atleti dell'associazione, pronti a giocare nel nome dello "sci da fotografare", per festeggiare il loro Sci Club.

Ma il momento clou dei festeggiamenti è stato sabato 17 marzo, con l'evento organizzato al Jardin de l'Ange che, in coincidenza con l'estrazione pubblica dei pettorali delle finali di Coppa Europa disputate il giorno successivo sulle nevi dello Checrouit, ha radunato per un pomeriggio tutti i protagonisti di ieri e di oggi in piazza.

Una vera e propria festa di compleanno, nel corso della quale, tra fotografie in bianco e nero e interviste in diretta, in tanti hanno potuto ritrovarsi con la voglia di festeggiare, fino ad arrivare alla grande torta con le candeline, anzi con un'unica candelona che Charlotte Pramotton e Tommaso Broglio, in rappresentanza dei soci più giovani dello Sci Club, sono stati chiamati a spegnere a nome di tutti gli atleti e degli amici di sempre, affidando a questo semplice gesto il compito di legare in un "soffio" il tanto passato e ...perché no? ...il tanto possibile futuro.

## La 20ª edizione dei Piolets d'Or nel nome e nel ricordo di Walter Bonatti

*“È quando tu concepisci qualcosa di straordinario, quando tu credi, è allora che crei veramente, ed è soltanto allora che l'anima va al di là della materia”.*

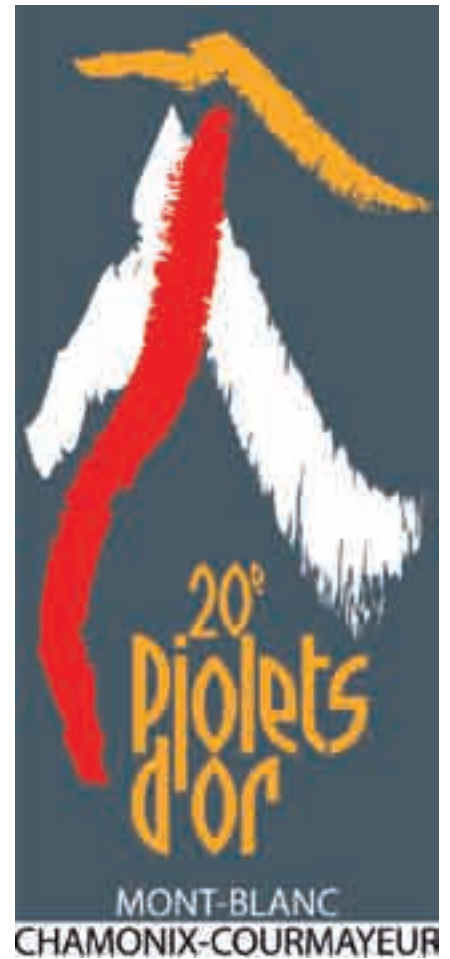
Queste le parole di Walter Bonatti scelte per presentare la serata a lui dedicata nell'ambito della 20ª edizione dei Piolets d'Or, svoltasi tra il 21 ed il 24 marzo scorsi.

Quattro giorni nel corso dei quali ancora una volta il Monte Bianco ha visto le comunità di Courmayeur e Chamonix unite per celebrare il grande alpinismo mondiale, ma soprattutto i suoi valori, la sua storia e i suoi protagonisti di ieri e di oggi.

Anche quest'anno ad aprire mercoledì 21 il calendario della manifestazione, è stato l'appuntamento dedicato ai ragazzi, con un'attività organizzata a Punta Helbronner da Fondazione Montagna Sicura, in collaborazione con la Società della Guide Alpine di Courmayeur, che hanno proposto ai partecipanti una mattinata sul ghiacciaio per prendere confidenza con i ramponi, le ciapole, la progressione in cordata, lo

scialpinismo. E sempre nella serata di Mercoledì, al Jardin de l'Ange, spazio, quindi, al grande cinema di montagna con l'evento “Il Trento-Filmfestival ai Piolets”, nel corso del quale sono state proiettate le pellicole “Linea Continua” del nostro Hervé Barmasse e “Asgard Jamming” dei fratelli Nico e Olivier Favresse, vincitori del Piolet d'Or 2011, con la loro spedizione sulle Big Wall in Groenlandia.

Ma il momento più emozionante è sicuramente stato quello di giovedì 22 marzo con il recital/spettacolo “Un modo di essere. Parole di e su Walter Bonatti”, ideato appositamente per questa occasione da Vini-cio Stefanello (giornalista, editor del web magazine planetmountain.com, portale internazionale del mondo della montagna), per ricordare e raccontare il grande alpinista, ai piedi di quelle montagne con cui aveva stretto un legame indissolubile. Una sala gremita, con in prima fila Rossana Podestà, la storica “compagna” di Bonatti, ha a lungo applaudito le letture magistralmente eseguite da



Vasco Mirandola (attore, regista e poeta, già premio Oscar con Mediterraneo di Gabriele Salvatores), accompagnate dalle musiche suonate dal vivo dalla Piccola Bottega Baltazar. “Abbiamo provato ad avventurarci tra le pagine dei libri di Bonatti - ha spiegato Vasco Mirandola - e tra i ritratti che di lui hanno fatto scrittori, giornalisti e amici. Ne abbiamo ricavato un omaggio alla montagna





nella sua bellezza e nella sua crudeltà, all'uomo che sfida continuamente i propri limiti, al desiderio di esplorare fuori e dentro di sé, alla realizzazione dei sogni coltivati con lo sguardo innocente dell'infanzia e un appello ai lati migliori dell'uomo: l'onestà, la lealtà, la responsabilità, la coerenza". "Si può tentare di comprendere il grande viaggio nell'avventura e nella natura di Walter Bonatti - ha aggiunto Vinicio Stefanello - solo se si riesce a sognare, solo se ci si spinge liberamente oltre i confini dell'esplorato, come fa l'artista". Sabato 24 marzo, quindi la giornata finale, aperta dalla conferenza stampa degli alpinisti in "nomination" e



di Robert Paragot, che ha ricevuto il Piolet d'Or Carrière, da quest'anno denominato "Premio Walter Bonatti" in onore del primo grande protagonista a cui fu attribuito il riconoscimento, diventandone quindi in qualche misura il padrino naturale. "È con grande onore - ha detto - che ricevo questo premio dopo grandi come Bonatti, Messner e Scott. Sono altrettanto onorato di essere il primo francese a cui viene attribuito". E dopo la sfilata nel centro storico delle Guide di Courmayeur, spazio alla cerimonia ufficiale di consegna dei premi al Palanoir: la giuria quest'anno ha voluto premiare l'esperienza, la metodicità, e la pre-



parazione della spedizione statunitense di Mark Richey, Steve Swenson e Freddie Wilkinson per la prima scalata assoluta del Saser Kangri II (India - seconda vetta inviolata del mondo), ma anche l'irruenza, la forza e l'entusiasmo di Luka Strazar e Nejc Marcic, che hanno scalato la parete ovest del K7.

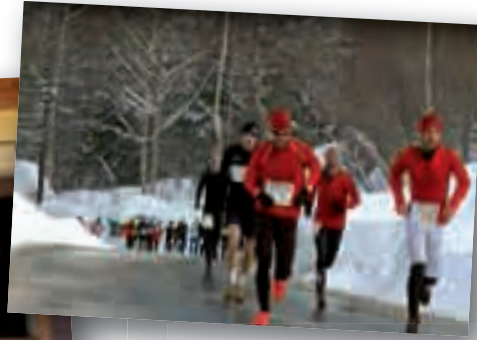
Una menzione speciale è stata infine riservata alla scalata, quasi interamente su ghiaccio, del grande diedro sulla parete sud della Torre Egger, in Patagonia, compiuta dai norvegesi Ole Lied e Bjorn-Eivind Artun, che ha perso la vita il 14 febbraio scorso in un incidente mentre scalava una cascata di ghiaccio in patria

## Cronache dal mondo Trail

Probabilmente c'è ancora chi pensa che il Trail possa fare notizia solo d'estate, ma chi avesse seguito, seppur distrattamente, la cronaca di questi ultimi mesi, sa bene che non è così.

A cominciare dalla Winter Eco Trail, in calendario in Val Ferret sabato 21 gennaio, che è stata tradita proprio dalla neve caduta abbondante nella notte precedente: quasi 80 cm di manto fresco che ha impedito l'apertura delle piste e reso impraticabile il percorso previsto. Ma per non deludere i 260 concorrenti presentatisi alla partenza (sui 300 iscritti alla gara), gli organizzatori dei Courmayeur Trailer hanno deciso di trasformare la quinta edizione dell'appuntamento in una sprint su strada, in un percorso da la Palud a Planpincieux e ritorno, che ha comunque consentito agli appassionati, per cui l'importante è correre nonostante tutto, di godersi una giornata di festa.

E una vera e propria sprint, ma questa volta della tastiera, è stata anche la corsa per le iscrizioni alla terza edizione del Tor des Géants, in calendario dal 9 al 16 settembre; aperte a mezzogiorno del 1° febbraio, in esattamente 27 minuti sono andati esauriti i 550 posti disponibili, costringendo gli organizzatori ad aprire una lista di over-booking per tutti coloro che, non essendo riusciti a confermare l'iscrizione potranno sempre sperare in un eventuale ripescaggio. Tra gli iscritti provenienti mezzo mondo (Italia, Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Inghilterra, Polonia, Belgio, Austria, Svezia, Olanda, Danimarca, Portogallo, Lussemburgo, Ungheria, Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda, Giappone, Norvegia, Singapore, Argentina), spiccano i nomi dell'alpinista Christophe Profit e dello svizzero Marco Gazzola, dominatore dell'edizione 2011, ma squalificato per aver saltato l'ultimo controllo.



Ma intanto gli atleti di casa non hanno perso occasione per farsi valere nelle competizioni a cui hanno partecipato: domenica 19 febbraio a Bourget en Huile (Francia), nella 2° edizione del “BelleDonne Gelon RaidLight Trail” Francesca Canepa ha conquistato la prima vittoria della stagione. In gara per i colori dei Courmayeur Trailers e su un percorso completamente innevato di 31km per 1.100m di dislivello, Francesca è partita tranquilla e poco a poco è riuscita a raggiungere e superare tutte le sue rivali, chiudendo con un ottimo 3h10 e confermandosi anche per questa stagione una delle atlete più rappresentative nel panorama trail. Una prestazione coronata anche dai risultati degli atleti dei Courmayeur Trailers col 7° posto di categoria di Renato Jorioz in 3h44 e un ottimo esordio stagionale di Nicoletta Savoye.

Poche settimane dopo, ancora grandi soddisfazioni per i colori dei Courmayeur Trailers; in terra francese nell’Ultratrail De Vulcain (75km con 2800m di dislivello positivo) ancora una conferma dello splendido stato di forma di Francesca Canepa, accompagnata anche dagli ottimi risultati di Renato Jorioz, che ha chiuso con un lusinghiero 57° posto, Luana Bellagamba e Nicoletta Savoye. Partita subito in testa, per un errore di percorso

Francesca è scivolata in quarta posizione al passaggio del punto di controllo del 23° km; forte della caparbia che la contraddistingue, però, ha forzato l’andatura e una ad una ha raggiunto e superato le rivali, chiudendo con una splendida vittoria in 8h55’ con mezz’ora di vantaggio sulla seconda.

La sostanza non cambia sulle nevi valdostane nel Trail Bianco del Cervino, 18km e 950m di dislivello positivo; si impone il forte atleta del sodalizio dell’alta valle Giuliano Cavallo davanti all’ottimo Marco Zanchi e alla sorpresa di giornata, Matteo Malfa, new entry dei Courmayeur Trailers, che ha già fatto vedere di poter competere con i migliori della disciplina in questo inizio di stagione!

E per concludere in pieno “spirito Trail” la veloce cronaca di questi primi mesi dell’anno, ci piace ricordare anche l’originale appuntamento organizzato per le signore dei “Courmayeur Trailers” che, l’8 marzo, in occasione della Festa della Donna si sono conquistate la tradizionale mimosa con una escursione speciale al rifugio Bonatti!

*con il contributo di  
Renato Jorioz, Alberto Lorenzi  
e Serena Carmine*



## Vedo... green!

### I programmi dell'estate del Golf in Val Ferret

La bella stagione è oramai alle porte e con i primi di Giugno il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses aprirà ufficialmente la propria stagione sportiva.

Come da tradizione, gli eventi agonistici sono molteplici e di diversa natura; le 36 manifestazioni che compongono il calendario delle gare si dividono in competizioni professionistiche e amatoriali, in gare di circolo e di interesse nazionale, benefiche e giovanili: sicuramente tutte di grande interesse e attrazione.

L'appuntamento speciale del 14 luglio festeggerà il decennale della nuova Club House "Franco Gilberti", ristrutturata nel 2002; eventi di spicco sul panorama nazionale professionistico e dilettantistico saranno rappresentati dalla *Pro - Am delle Alpi* e dal *51° Camoscio d'Oro - Trofeo Marone Cinzano*.

Per i più giovani verrà organizzata una tappa del circuito Saranno Famosi 2012, riservata agli under 12, e il classico *Trofeo Monte Bianco*, dedicato agli under 18.

A chiudere il programma agonistico sarà l'Interclubs des Cîmes, previsto per il 29 settembre presso il Golf Club Esery; dal classico Interclub con Chamonix si è arrivati a creare un appuntamento con altri 4 prestigiosi circoli di montagna e nel 2012, oltre ai due Golf Club del Monte Bianco, si incontreranno i golf di Bossey, Esery, Verbier e Villars Sur Ollon.



Da sinistra: Luca Trionte, Ivo Letey, Stefano Pozzolini, Emanuele Canonica, Pasqualino De Luca e Luca Pozzolini.

#### Calendario Gare 2012

##### GIUGNO

- 23 Coppa BiancaCRER Enti Locali  
"Vittoria Assicurazioni"
- 30 Trofeo SG Leasing

##### LUGLIO

- 1 Coppa Rotary Club International  
Courmayeur - Valdigne
- 5 Saranno Famosi 2012
- 7 Coppa Studio Courmayeur
- 8 Coppa Auberges du Mont Blanc
- 14 Trofeo "10 Anni Club House"
- 15 Coppa Musa Immobiliare
- 17 Trofeo Monte Bianco
- 21 Gaggenau Golf Cup
- 22 Coppa Giavararconi
- 25/26 Pro - Am delle Alpi Invitational
- 28 Coppa The Clubs House
- 29 Coppa Hotel Pavillon et International Golf

##### AGOSTO

- 2 XXIV Trofeo Croce Rossa Italiana
- 4 Coppa Grand Hotel Royal e Golf
- 5 Peugeot 208 Golf Tour
- 7/8 Trofeo Royal OAK Golf Challenge 2012 -  
Gioielleria FB Aurum
- 11/12 3° Memorial Mary Petrolini
- 14 Coppa Trossello
- 15 Monoferro di Ferragosto "Argentea Aosta"
- 18 Trofeo Andrè Maurice Cashmere
- 19 Trofeo Robe di Kappa 2012
- 21/22 Coppa del Presidente - Trofeo Stella Alpina
- 24/25 Coppa Pomini
- 28/29 51° Camoscio d'Oro - Trofeo Marone Cinzano

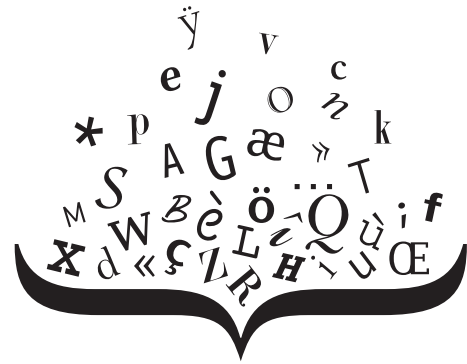
##### SETTEMBRE

- 1 Coppa Citroen "Auto Mont Blanc"
- 2 Trofeo Aosta Building
- 8 Trofeo Scuola Sci & Snowboard Courmayeur
- 9 Coppa Auberge de la Maison
- 15 Coppa del Gestore
- 16 Coppa Comune di Courmayeur
- 22 Trofeo Maison Lo Campagnar
- 23 Visions Cup
- 29 Interclubs des Cîmes

# La Trempala

(La féye é lé dou frère di Pétérèi)

*Conta dé Enrica Guichardaz  
Courmayeur - Vallée d'Aoste  
(Publié à la page 257 du livre  
Una fiaba per la montagna - 2011)*



## lo gnalèi

Lo Guetset  
Leungueusteucco  
Le Guichet  
Linguistique  
Lo Sportello  
Linguistico

Lé dou piquioou frère Mathieu é Tobie pasavon l'itsatèn a la montagnetta dé padàn é madàn én Val Vinì.

La dzè éire lé tsan dé bataille, ieuì s'éiron batì éira cabanna avoué lé brantse qué d'évéi tséizon di larje, lé dou rago éiron amì di verdzahe é lèi portavon dé gneu é dé-z-agnolle pé avèi a meurquéi d'évéi, mé réstavon dé-z-apréidéné énquìè a lo lon di ru ieuì s'éire formèye éira platta dé sabbla féira, perquìè lo djouà qué amavon tan l'éire séi dé fére dé piquiooude barire.

L'èproou, devàn la léche, acoutavon a botse urerta lé conte di rire pappagràn.

“ Can dz'éiro gosse é dzé féyavo lo berdjé é dzé vardavo lé vatse dé lavon Tontón, cheu i Pétérèi réstave la Trempala, la viéiille féye dé la dzè qué totte lé-z-èpré vèriave a l'entò di méijón p'empouéntéi lé rache qué féyavon lé caprisse. Dèi sen l'é arevèye la guièra. Dé-z-avión pasavon su lo Col de la Seigne pé aléi én Franhe tchardjà dé bombe. On dzo on dé sisse-z-avión l'a perdù aquieui, l'é tséizù su lo llahié é l'é stchoppoou.

Dèi adón la Trempala l'é dispareuva é gnon l'a pamé chu ieuì s'éire émbornèye.

Qui sa, magara on dzo n'alèn-pe la tchertché quiette énhemblo ”.

Sté conte tsenravon todzó pouri : “ Gnon saye sen que lèi fuche acapittoou é gnon éire aloou la tchertché ”. Bièn dé coou a la fén dé la conta, pappagràn acapave lé dou rédzéttón dza dédén lo mondo di sondzo.

Mathieu é Tobie éiron for quiérieuì é on dzo l'an désidoou d'aléi tchertché la Trempala.

Tseméra, tseméra, pason lé méijón di Frèinèi. Arevoou i caro dé la dzè, son poyà su la ruje canquie i lacquie di Marmotte é a foouse, dézò on groou rotso, l'an iù éira borna tchécca sèrta. Mathieu, lo pi vioù, l'a désidoou d'entréi. Tobie l'aye on miòn pouire, mé lo brouddo l'a oublidjà a lo choure.

L'an tèrià foura di sacquie di guiédde éira corda é Mathieu

l'a llouatte a éira larje protso dé l'éntroou dé la barma pé avèi on pouén cheur pé tornéi acapéi la sortia. Tooudzèn, tooudzèn son bèichà dédén lo teuppe dé la borna, l'an avioou lé flambó qué l'ayon pren apréi é... malè !!! Lé melle é melle cristà di Mon-Blàn qué tapissavon lé parèi dé la barma baillavon la lumiéire a éira dzè totta dé péira qué la féye l'aye fa dédén quieu séi-z-àn dé solitudde. É llé éire lé devàn, drèite, éntsantèye én véyèn quiénta mervèille lé rache l'ayon fa én allénèn avoué lè flambò. Mathieu é Tobie ravi é contèn l'an éncomenhià, én pasèn d'éira béihie a l'atra, tseirèi, tsamoù, marmotte. Lé quiériou dé joué é seurprèija revèillavon lo silanse dé la barma é toppavon lo fracà dé la ramoou qué pé dé foura l'aye fa saillì lo torèn é fa tséire dé-z-abro.

Macque can la fan comenhiave a sé fére senti, sé son apusù dé la présèhe dé la féye, qué i caro dé la barma l'aye apréstoou tabla avoué dé piquiooude carèye, é sentavon lo bon floou dé éira torta i looufie qué semblave tan a sélla dé madàn.

L'é adón qué l'an jeustoo fèi di ten qué l'éire passoo é l'an iù qué dé foura éire dza teuppe é sé son rapelloou qué padàn é madàn lé-z-atendavon a méijón.

Tobie l'aye éncomenhià a pleiréi é Mathieu sé sentanve coupablo pé pa avèi créyù i consèille dé padàn é madàn qué, tracachà, én véyèn panco lé gosse arevéi, l'ayon

quiériou pappà é mamma, qué l'éiron poyà én Val Vinì avoué dou tsén pé aléi lé-zé tchertché.

Becks é Ariella l'an to di suite trouvoou lé trache di rache su lo senti qué alave i Frèinèi, mé on groou abro éire tséizù dimèn qué plouyave é barave lo tsemén. Lo pappà l'é éihoou oublidjà d'aléi ba i veladzo prende la réchetta a motè é mamma l'a atendù avoué lé tsén.

La Trempala l'éire gratèye di patte én sé catchèn dédén la barma dé cristà can l'aye iù tséire lo groou " eijéi dé fouà " qué a coza dé la tsalè é di creppe l'aye fa fondre la llahe é prende cappa on caille, qué l'aye botchà la sortia dé sa barma ; é macque apréi gran ten é tan dé travaille l'éire arèusia a sailli, mé l'éire pamé bèichatte i veladzo perquié l'aye pouire.

Pé quieu sisse-z-àn dé solitudde a la chorchéire semblave lon dé pamé véire lé rache é la dzè é can l'aye lo cou plen sé béttave i travaille pé fére la dzè fénta dédén la barma, todzò avoué l'espouà qué carquie rago l'uche acapèye. É ara lé voué di dou brouddo é la hiertoou qué l'ayon portoou dédén sa borna avoué lé melle colè llouéyente di cristà, l'ayon léchatte chencha parole.

Lo pappà dé Mathieu é Tobie l'a béttoou bièn dé ten

pé débèréi lo senti, mé can lé rache l'an récognéichù lo fracà di motè dé la réchetta l'an comprèn que sèron vitto tornoou a méijón.

Sé sentavon pi tranquillo, mé i méimo tén l'ayon lo tsagrén dé léché sélla barma chu joulia é spésialla é sélla saye viéiille qué l'éire éihèye chu grahieuiza avoué lè. Ll'an-pe contoou qué la guièra éire finia d'on mouéi dé-z-àn é qué sé oulave, polave tornéi bèiché i veladzo. Ara qué l'ayon acapoo lo senti ll'an proumittù dé tornéi la trouvéi lo pi vitto pousibblo.

Can lo pappà é la mamma lé-z-àn acapoo lé-z-àn trouvoou drolamèn éndrumi apè d'on rotso. La corda oncora hatchatte a la larje é lé flambó électricque belle détchardjà.

La beurta avanteura éire finia.

Tornoou a méijón, l'èproou, devàn lo fouà pappagràn é sé neveui prédjattavon plan, l'ayon on sécré présieü a vardéi.

*Le texte en francoprovençal a été révisé  
par le Guichet linguistique*

*Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.*

Collaborateur de Courmayeur pour les traductions: Sebastian Urso.  
Transcription aux soins du Guichet linguistique.

*"Lo gnalèi" se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !*



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**  
Assessorat de l'Éducation  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione  
e Cultura

**Assessorat de l'éducation et de la culture**  
**Lo Gnalèi Guetset leungueusteucco**

6/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Ao  
Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usagers Skype : gnalei  
g-linguistique@regione.vda.it  
asspatois@regione.vda.it  
Site Internet : [www.patoisvda.org](http://www.patoisvda.org)

## I fratelli Rosselli e Courmayeur

I miei genitori nel corso dell'estate 1930, durante una escursione in Val Veny, ebbero una notizia sconcertante: a darla fu un professore di filosofia ospite stagionale della grande casa Glarey a Dolonne: riferì che la madre di Carlo e Nello Rosselli - prestigiosi esuli politici anti-fascisti in Francia avvertiti era in quel momento ammalata a Courmayeur - avevano deciso di varcare clandestinamente il confine al Col de la Seigne per rivederla.

Mia madre non comprese il perchè di una tale delicata informazione ma ne avvertì il pericolo.

Ne informò subito l'amico e compagno di gita Virgilio Brocchi - insigne romanziere e aperto antifascista.

Brocchi ebbe modo di fare giungere il messaggio in Francia e il rischioso viaggio fu annullato.

Carlo Rosselli aveva allora 31 anni; era stato interventista alla scoppio della guerra 1915-1918 e poi seguace di Gaetano Salvemini e delle sue scelte morali e politiche. Fu poi socialista-riformista al seguito di Filippo Turati e Claudio Treves.

Assistente di Luigi Einaudi all'università Bocconi di Milano, conseguì la cattedra di Economia Politica a Genova. Attraverso la rivista "Riforma Sociale" si impegnò in una opposizione sempre più marcata al Regime fascista.

Dopo il delitto Matteotti (1924) fu con il fratello Nello ed Ernesto Rossi fondatore del foglio clandestino "Non mollare" e nel 1926 fondatore con Pietro Nenni della rivista politica "Il quarto stato".

Arrestato e processato per avere organizzato la fuga di Filippo Turati dall'Italia (1926), venne condannato con Ferruccio Parri a 5 anni di confino a Lipari.

Da questa isola i due confinati riuscirono a fuggire (1929) a bordo di un motoscafo che li portò prima a Tunisi e poi in Francia. Qui scrisse "Socialismo Liberale",



*Nello e Carlo Rosselli con la Madre Amelia*

propugnando una dottrina ideologica contraria sia al socialismo marxista che al fascismo.

Fondò in Francia con Lussu, Nitti e Tarchiani il movimento antifascista "Giustizia e Libertà" che si illustrò nel conflitto civile spagnolo (1936) a fianco delle truppe repubblicane e successivamente (1943/1945) nella guerra di Liberazione italiana.

Rientrato in Francia alla fine del 1936 si recò per cure termali a Bagnoles de l'Orne, in Normandia: qui fu assassinato, insieme al fratello Nello, da una banda di "cagoulards" francesi, pagati dai Servizi italiani: a ciò incaricati dal ministro Galeazzo Ciano (verosimilmente senza che Mussolini ne fosse all'oscuro).

Nello Rosselli - di un anno d'età minore - si accompagnò al fratello Carlo in ogni fase della vita politica e ne condivise la tragica fine.

A Courmayeur era molto legata la loro Madre: la scrittrice Amelia Pincherle Rosselli.

Sembra giusto che Courmayeur non li dimentichi.

*Avv. L. Revelli Beaumont*

### Errata Corrige

Nello scorso numero de La Tsapletta, a pagina 34, abbiamo pubblicato un articolo dedicato all' Avv. L. Revelli Beaumont: erroneamente abbiamo interpretato il siglato "L.", come Luigi, mentre il vero nome dell'Avvocato è "Luchino". Siamo profondamente rammaricati per l'errore in cui siamo incorsi e di cui ci scusiamo. Vogliamo quindi cogliere questa occasione per ringraziare l'Avvocato Revelli Beaumont per le preziose memorie che continua ad inviarci, permettendoci di ricordare e conoscere più da vicino personaggi che in diversi modi hanno avuto occasione di legarsi alla nostra Courmayeur.

## In ricordo di Sorella Giuseppina Sala

Lo scorso 31 gennaio si è spenta Sorella Giuseppina Sala, Direttrice della Casa intitolata a Nostra Signora del Monte Bianco a Dolonne.

Le Sorelle Minime ne hanno celebrato la figura con una semplice pubblicazione di cui vi proponiamo il testo, ricordando il suo profilo e la passione per le sue montagne che per lunghi anni l'hanno accolta con la sua famiglia.

“Erano gli anni '30 quando la piccola Giuseppina frequentava con papa Luigi e mamma Maria Courmayeur. Durante la permanenza ai piedi del Bianco il ragioniere Sala avviava il novello parroco don Cirillo all'amministrazione delle opere parrocchiali. Intanto Giuseppina s'appassionava alle vette ed esprimeva il desiderio di scalarle; il papà l'assecondava portandola con sé nelle escursioni con valide guide e amici entusiasti di averla con loro, unica e impavida ragazzina.

Giuseppina cresceva in spiritualità a grandi passi e divideva l'amore per le montagne con gli studi classici e musicali al conservatorio G. Verdi di Milano. Fu proprio durante gli studi che conobbe Amelia Giuseppina Pierucci e condivise con lei gli ideali di vita, tanto da lasciare tutto per dedicarsi totalmente al suo Sposo. Giovani laureate, diventarono collaboratrici di don Carlo Gnocchi a Pessano, trasfigurando il dolore con il loro giovanile entusiasmo. Fu il cardinale Montini a chiamare le due giovani alla guida della Piccola Opera, che si dedicava all'assistenza dei minori in difficoltà sull'esempio della fondatrice Rita Tonoli.

Dal 1949 Giuseppina e Amelia con altre giovani coltivavano nella preghiera il germe di un nuovo Istituto Religioso di cui scrivevano le Costituzioni proprio nella Parrocchia di Courmayeur (l'attuale Cappella del Santissimo), incoraggiate dal consiglio e dalla preghiera di don Cirillo. La Comunità religiosa prende il nome di Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria, esprimendo così l'intento di essere delle "piccole" offerte del cuore di Maria, la cui maternità si attua nella cura dei piccoli e nell'educazione dei giovani.



Sulla scia delle prime Sorelle, le Minime Oblate sono state sempre presenti in Valle d'Aosta. È proprio il grande amore per le montagne e il legame con don Cirillo a incoraggiare Sorella Giuseppina Sala e la Presidente Amelia Pierucci a trovare un luogo per le vacanze degli ospiti dell'Opera, prima a Valtournenche nella casa della Diocesi di Aosta, e poi nella Conca di Courmayeur.

Molte persone, residenti e turisti, alla presenza delle ragazze canterine e felici di vivere per le vie di Courmayeur e per i sentieri delle valli, si avvicinano all'Opera e diventano, nei momenti opportuni, sostenitori e collaboratori delle vacanze estive. Sono anni in cui la nostra presenza si fa sempre più forte, don Cirillo ci vuole presenti alle animazioni liturgiche della Parrocchia e alle gite con i turisti; si allargano le amicizie e il Centro Mamma Rita diventa un'istituzione presente anche in Valle d'Aosta. A sigillare ciò è Lidia Bonin, con la mamma Leonilde, amica da sempre della Direttrice Giuseppina Sala, che, con un gesto coraggioso, nel 2002, dona una delle sue proprietà alle Minime Oblate con il preciso desiderio di garantire agli ospiti della Piccola Opera le vacanze in montagna, sia in estate che in inverno. Nella Casa intitolata a Nostra Signora del Monte Bianco le Sorelle esprimono il loro carisma mariano. Quest'anno in luglio celebreranno il decimo anniversario di permanenza nella Comunità di Dolonne.

## Strane presenze in centro...

### Un aereo in Piazza Brocherel...

**28 GENNAIO** - Dal 28 gennaio al 5 febbraio 2012, a Piazza Brocherel a Courmayeur, nell'ambito dell'evento Snowek, è "atterrato" un L 39-C Albatros, uno dei 7 velivoli che compongono la pattuglia acrobatica civile di Breitling. Una visione insolita ma altamente emozionante, forse quanto le fantastiche acrobazie che i piloti compiono durante le loro esibizioni! Numerosi i curiosi che, nel corso della settimana, sono stati attirati dal velivolo e non hanno rinunciato a regalarsi una foto decisamente originale, magari e immaginando almeno per un momento di essere uno dei temerari piloti della pattuglia acrobatica.



### ... e una McLaren MP4-12C in piazza dell'Ange

Con la sua linea affascinante e inconfondibile e la sua "livrea" orange, è stata decisamente la protagonista del "passeggio" pomeridiano del primo sabato di marzo in centro a Courmayeur. È la nuova McLaren MP4-12C che per tutta la giornata ha stazionato nel bel mezzo del dehor della piazza dell'Ange, in attesa di trasferirsi in serata allo Shatush, per un evento sponsorizzato dal Gruppo Fassina di Milano, a cui fa capo l'unico showroom McLaren in Italia. Una presenza indiscutibilmente "extra-ordinaria" che non ha mancato di suscitare la curiosità di tutti i passanti, ed in particolare dei "maschiotti" di ogni età, e in molti sono stati quelli che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di provare l'emozione di sedersi anche solo per qualche istante al posto di guida di quella che è indubbiamente un'auto da sogno per i più.



Periodico della Biblioteca di Courmayeur  
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

**ANNO 21° - N. 90 - APRILE 2012**

**Direttore responsabile**

Luisa Aureli Bergomi

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**

Luca Atzori

Antonio Barone

Riccardo Bergomi

Lidia Bonin

Serena Carmine

Emi Del Piccolo

Wanda Jacquemod

Renato Jorioz

Alberto Lorenzi

Chiara Michelotti

Eligio Milano

Dino Musa

Avv. L. Revelli Beaumont

Filippo Salmè

Silvio Signore

Arnaud Tisnerat

Sebastian Urso

I Telemark Mont Blanc

L'équipe del nido

Gli insegnanti della scuola Proment

I docenti e gli studenti delle medie di Courmayeur

La redazione del Brel

## LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de La Tsapletta **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione La Tsapletta", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione.

Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune ([www.comune.courmayeur.ao.it](http://www.comune.courmayeur.ao.it)), nella sezione della Biblioteca.

## LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

**È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico:**

**la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.**

**Il prossimo numero del giornale uscirà a giugno 2012.**

**La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 20 maggio 2012. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 1° giugno 2012.**

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione..

